

NUOVO PAESE

NEW
COUNTRY

ITALO-
AUSTRALIAN
MONTHLY

MENSILE ITALO - AUSTRALIANO

MARZO



Italia che cambia:
nuovo paese
d'immigrazione

Elezioni 13 marzo:
si vota per salvare
i posti di lavoro

1993: Anno
internazionale
dei popoli indigeni

Classi di Lingua e Cultura Italiana della FILEF di Adelaide

Programma 1993

La Filef di Adelaide condurrà di nuovo una serie di classi d'italiano. Quest'anno, oltre ai consueti tre corsi (principianti, intermedio e intermedio-superiore), la Filef inizierà una classe di lingua e cultura italiana per bambini sotto i tredici anni.

I corsi sono accessibili a tutti coloro che intendono iniziare lo studio dell'italiano ed anche a coloro che volessero consolidare nozioni già apprese.



These courses are available to all who wish to begin the study of Italian and also to those who wish to consolidate previous Italian language experiences.

**Per ulteriori informazioni
telefonare alla Filef (08) 211 8842**

(I corsi sono sponsorizzati dal Consolato d'Italia del Sud Australia)

C'è ancora speranza con i laburisti

Le elezioni federali non sono la fine del mondo ma il loro risultato potrà essere la differenza tra il farcela o meno per molti individui e famiglie. Nonostante entrambe i partiti lascino il futuro dei disoccupati in balia alle forze di mercato c'è una differenza qualitativa nei servizi pubblici previsti dai programmi politici di ciascun partito.

Con i laburisti la rete di sicurezza sociale, anche se inadeguata, è pur tuttavia più estesa. E' comunque preoccupante notare che, proprio quando il governo è chiamato a far di più, i laburisti hanno in mente di ridurre la base fiscale riducendo le tasse alle società per azioni. L'elezione di un governo dell'opposizione conservatrice significherebbe difficoltà immediate e penalizzazioni economiche per coloro che hanno già pagato un caro prezzo per la recessione. La tassa sulle merci e servizi (GST) renderebbe il sistema fiscale ancor più ingiusto. A breve scadenza i laburisti offrono più respiro oltre che l'opportunità di influire sui loro programmi grazie ai legami con il mondo del lavoro e con le organizzazioni comunitarie ed assistenziali. I partiti di destra, invece, hanno dimostrato a livello statale la determinazione a forzare riforme dure e socialmente dannose senza riguardo ai bisogni ed alle opinioni della comunità.

A chance with Labor

The federal election may not be a do or die affair but its outcome may mean the make or break for many individuals and families.

Although both major parties leave the fate of the unemployed in the hands of the market there is a qualitative difference in the public services provided by the respective policies.

Under Labor the social safety net, still inadequate, is more comprehensive. However, it is worrying that at a time when governments are called to do more the ALP plans to cut its revenue base by reducing company tax.

A conservative Coalition government would mean immediate hardships and a financial penalty for people who have already paid too much from the recession.

The Goods and Service Tax would make the tax system even less fair.

In the short term Labor gives more breathing space with a chance to influence it through its links to the labour movement and community and welfare organisations.

On the other hand, the conservatives have at State level shown a determination to bulldoze through harsh and socially damaging changes irrespective of community views and needs.

sommario

ITALIA

"Uomini d'onore" p.11

Il governo Amato più debole p.13

L'Italia, nuovo paese
d'immigrazione p.22

Alunni stranieri nelle
scuole italiane p.23

**Orizzonti: supplemento
di 7 pagine d'arte
e cultura p.14-21**

Previdenza sociale p.30

AUSTRALIA

Australia anno zero p.2

Chi lava più bianco? p.3

Sindacato dei trasporti pubblici p.4

Trionfo morale al liberali del WA p.5

Vittoria delle donne sul sessimo
della Berlei p.6

"...ci siamo dati per far rilasciare
prima tutti gli antifascisti" p.7

"Gli italiani nel NSW" p.8

Bilancio positivo per il Comites
del NSW p.9

ENGLISH

A true blue commie p.10

Italian notes p.25

ESTERI

La pillola amara di Clinton p.26

1993 Anno Internazionale
dei popoli indigeni p.28

Programma SBS p.32

Australia anno zero

L'industria automobilistica che ha dato a migliaia di emigrati i mezzi per una vita migliore potrebbe sparire se i liberali vanno al governo.

La loro puntigliosa posizione a favore di tariffe zero ha spinto dei commentatori economici a descriverli come chi vive nel paese del cucù e contrasta palesemente i moniti dell'industria e dei sindacati, oltre che delle esperienze oltremare.

Alla guida della campagna contro l'abolizione delle tariffe è il vice-segretario del Sud Australia del sindacato metalmeccanici Paul Noack.

Egli afferma che la politica liberale sulle tariffe non è che uno smantellamento pianificato ed accelerato dell'industria automobilistica australiana, quasi la metà della quale situata in Sud Australia.

"Strapperà circa un miliardo di dollari dall'economia di questo stato e creerà miseria con la distruzione dell'industria automobilistica" ha dichiarato.

"Lo stato soffre già di grande disoccupazione e non può permettersi di perdere neanche un posto di lavoro".

"Ci sono già troppe vittime della recessione nella spazzatura della disoccupazione. I posti di lavoro in questa industria sono reali e produttivi", ha aggiunto.

"Un programma di loro eliminazione non ha senso. Non è buona scienza economica, è suicidio sociale".

Gran parte dei commentatori competenti, oltre che gli stessi costruttori, si sono pronunciati contro il pericolo che le tariffe zero rappresentano all'industria automobilistica e delle sue componenti.

Si calcola che almeno 100,000 posti di lavoro scomparirebbero a seguito di un regime di tariffe zero, e molti di questi sarebbero dalle fabbriche della Holden e della Mitsubishi in Sud Australia.

Paul dichiara che le comunità a sud ed a nord di Adelaide, dove si trovano le fabbriche e che già accusano alti tassi di

La proposta di eliminazione delle tariffe da parte della Coalizione d'opposizione federale minaccia l'industria automobilistica - mettendo a repentaglio più di 100,000 posti di lavoro e privando la spesa pubblica di miliardi di dollari in fondi.

I fatti

- * Le tariffe generano un'introito di 3.5 miliardi di dollari per l'erario australiano
- * Questi fondi vengono utilizzati per promuovere le esportazioni
- * Le tariffe proteggono decine di migliaia di posti di lavoro
- * Altri paesi proteggono le loro industrie tramite tariffe ed altre misure
- * Le tariffe eliminano gli svantaggi dei produttori locali
- * Le esportazioni di autoveicoli australiani generano incassi di 1.157 miliardi di dollari.
- * Le tariffe zero creeranno una valanga di importazioni ed un debito estero più ingente.

disoccupazione, sarebbero devastate se sparisse l'industria automobilistica.

"Come fanno i liberali ad affermare che il loro programma Fightback creerà posti di lavoro, quando il primo impatto sarà quello di chiudere industrie che danno lavoro?" continua Paul.

La politica delle tariffe zero è fuori sintonia con le iniziative nella maggior parte dei paesi industrializzati di proteggere posti di lavoro nel settore ed i benefici che ne derivano.

Nella patria del mercato libero si sta facendo intensa pressione per l'aumento delle tariffe per proteggere l'industria USA dalle importazioni giapponesi. L'industria automobilistica è al centro dell'aumentata tensione commerciale fra Stati Uniti e Giappone.

Il presidente Clinton sta proprio ora

esaminando una proposta dei tre giganti - Chrysler, Ford e General Motors - per un drastico aumento di tariffe. Per frenare il dilagare di importazioni queste ditte chiedono aumenti di tariffe dal 5 al 25 per cento per certi modelli.

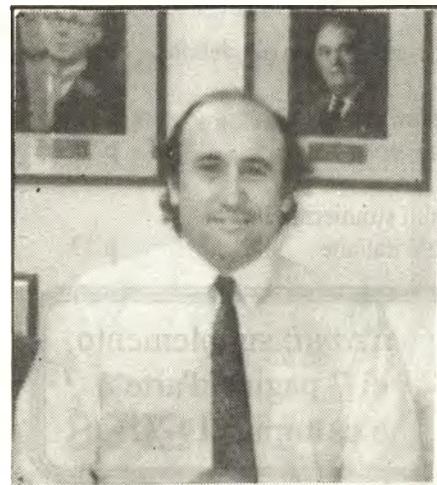
Si dice perfino che queste ditte intendano presentare un'accusa unitaria di dumping presso il Dipartimento del Commercio statunitense.

Paul Noack ha detto che i lavoratori australiani meritano almeno lo stesso tipo d'appoggio dai loro governi.

"Essi non devono essere abbandonati in balia di un mercato mondiale la cui efficienza dipende da stipendi da fame e condizioni di lavoro mostruose. I lavoratori australiani, sia in fabbrica che nei campi, riconoscono l'importanza delle tariffe e vogliono che esse siano mantenute".

Un recente sondaggio Newspoll commissionato dall'industriale Derek Sicklen di Sydney ha trovato che il 90 per cento degli australiani erano a favore delle tariffe. Essi credono che le tariffe vadano applicate su merci selezionate d'importazione per proteggere il lavoro e l'industria locale.

Frank Barbaro



Il vice-segretario statale del sindacato metalmeccanici Paul Noack.

Chi lava più bianco?

L'americanizzazione della campagna elettorale riduce la politica alla stregua di annuncio pubblicitario per saponi da bucato



media opera in questo caso solo per assicurarsi degli indici d'ascolto più alti. Le telecamere perciò indugiano su Keating o Hewson a passeggio negli shopping centres (con o senza buffi cappelli) in attesa della frase breve da inserire nel telegiornale. Non a caso dunque i politici

inseguono i tassi di popolarità e gli indici di gradimento, mentre i cosiddetti dibattiti televisivi servono soltanto a creare l'immagine di personaggi da telenovella.

La campagna elettorale diviene così di stile presidenziale americano e le migliaia di candidati per i vari seggi soltanto delle ombre la cui presenza si può dedurre dai volantini che soffocano la buca delle lettere (l'84 per cento dei quali in ogni caso, secondo le statistiche, finisce direttamente nella spazzatura!)

Spetta all'elettorato denunciare questo stato di cose (inconcepibile anche a Tangentopoli) e forzare un dibattito aperto e maturo che indichi soprattutto una visione coerente ed unitaria del futuro di questo paese.

Sergio Ubaldi

Il film *An accidental hero* in programmazione ora sugli schermi australiani satirizza ferocemente sulla tendenza e sulla capacità della televisione di creare eroi fasulli, impacchettati per il consumo di un pubblico che non conosce la verità.

La stessa tecnica è stata adottata per la campagna elettorale attualmente in corso: l'elemento centrale della lotta per i nostri voti sono i 30 secondi che i capi di partito ottengono al telegiornale. Che l'Australia manchi di una tradizione politica che tenga da conto prima di tutto di una struttura filosofica ed ideologica come base del processo politico è un dato di fatto.

E che i capi di partito riducano la tenzone elettorale ad un'asta di promesse e di blandimenti per comprare i voti degli elettori indecisi è anch'esso una realtà.

E' difficile però accettare che la causa di questo stato di cose sia solamente l'elettorato stesso: dobbiamo riconoscere che il potere subdolo dei mass

Le conseguenze immediate di un governo della Coalizione:

- * Pensione alle donne ai 62 e non ai 60 anni.
- * Sussidio ai genitori soli per dipendenti a carico termina quando questi compiono 12 anni e non più 16.
- * La fatturazione diretta al governo dai dottori viene abolita.
- * Il rimborso da Medicare viene diminuito dall'87 al 75 per cento.
- * Aumento dei prezzi del 15 per cento con la tassa GST
- * Aumento del costo della scuola.
- * Niente scala mobile per compensare l'aumento del carovita.
- * Sussidio di disoccupazione cessa dopo 12 mesi.
- * Obbligo per i disoccupati di estinguere tutti i risparmi prima di ricevere il sussidio di disoccupazione.

Sindacati dei trasporti pubblici: a difesa del lavoro e dei servizi

I sindacati dei trasporti pubblici sono stati sulla prima linea nella lotta unitaria della comunità e della Confederazione dei Sindacati del Victoria contro gli attacchi spietati e feroci del governo Kennett all'impiego e ai servizi pubblici

I messaggi dei sindacati al pubblico è semplicemente che le riduzioni di posti di lavoro nei trasporti pubblici causa immediatamente una riduzione dei servizi alla comunità. Non solo vi saranno meno servizi, ma la loro affidabilità e sicurezza verrà compromessa. Il pubblico e la comunità hanno reagito, rendendosi conto che le rivendicazioni non sono per qualcosa in più, ma solo per quello che si ha già.

Le comunità etniche saranno colpite duramente

Più del 50% dei dipendenti del settore

sono di origine non anglosassone. Molti di questi lavoratori sono concentrati nelle fasce operaie che il ministro dei trasporti Brown vuole privatizzare o contrattare esternamente, come la pulizia dei trame e dei treni, reparti manutenzione rotaie o officine.

Specie nelle ferrovie, molti emigrati sono anziani ed hanno lavorato nell'industria per molti anni. Ed è solo nell'ultima decade che i sindacati sono riusciti a convincere le amministrazioni a provvedere agli operai immigrati dei programmi di addestramento professionale come l'insegnamento dell'inglese sul lavoro.

In un periodo di crescente disoccu-

pazione questi lavoratori, se licenziati, avranno difficoltà a trovare un altro impiego. L'effetto immediato sarà sui redditi ed i rapporti familiari, seguiti poi da effetti a lunga scadenza che graveranno su tutta la comunità. Kennett e Brown vogliono aggiungere altre 8500 persone alle liste dei disoccupati.

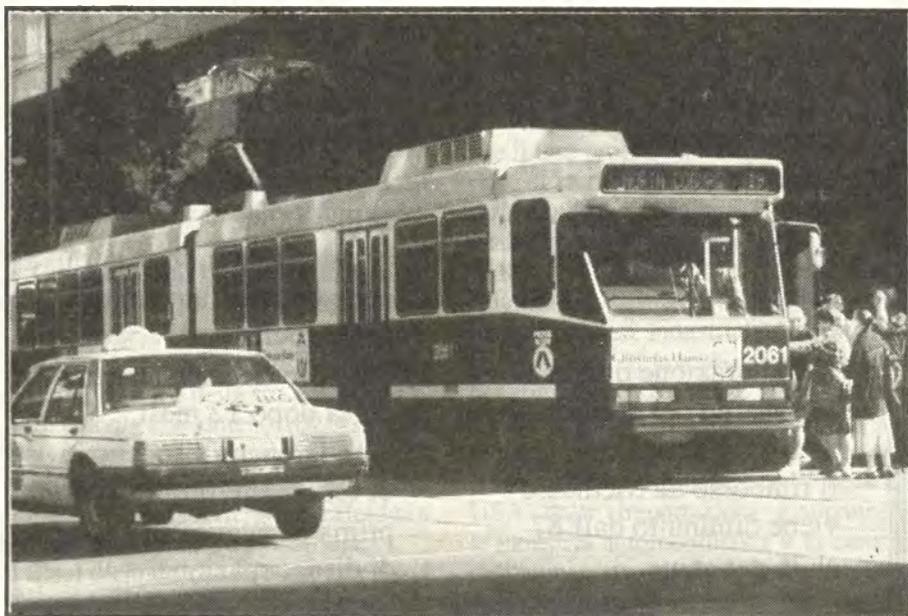
La riduzione dei servizi disavvantaggerà tutti gli abitanti del Vittoria, ma colpirà specialmente coloro che non possono permettersi un'automobile, sono troppo giovani per avere la patente, o semplicemente non possono permettersi di usare l'auto ogni giorno per andare al lavoro, a scuola, a fare la spesa o utilizzare i servizi comunitari, sanitari e ricreativi. Molti immigrati, specie i nuovi arrivati che non hanno strutture d'assistenza familiari o comunitarie, fanno affidamento ai trasporti pubblici.

I risultati della campagna sindacale

I sindacati dei trasporti pubblici hanno difeso vigorosamente i diritti ed i posti di lavoro dei loro membri. L'abolizione da parte del governo della Polferroviaria ha permesso l'introduzione di una clausola sui licenziamenti nel contratto nazionale di lavoro così che l'Impresa Statale dei Trasporti deve ora consultare il sindacato prima di cacciare degli operai. Questo diritto dei membri del sindacato è stato di recente esteso agli apprendisti di categoria, dopo una decisione chiave della Commissione. All'Impresa Trasporti è stato ordinato o di trasferire gli apprendisti o di pagar loro la giusta liquidazione.

Il segretario della sezione del Victoria del Sindacato Ferrovieri Australiani, Peter Bourke, ha dichiarato che tale decisione stabilisce un precedente importante per il movimento sindacale e per tutti i giovani lavoratori in Australia. La decisione della AIRC è una vittoria per la giustizia e l'eguaglianza, ha detto.

Uno sciopero dei trasporti pubblici di



24 ore si è tenuto il 20 febbraio scorso, appoggiato dai sindacati di settore pubblici e privati oltre che da un gran numero di cittadini.

I sindacati dei trasporti pubblici si sono anche attivamente impegnati in un gruppo di lavoro recentemente formato tra organizzazioni etniche comunitarie e sindacati. Questo gruppo sta preparando un opuscolo che verrà tradotto in varie lingue comunitarie e distribuito ai lavoratori emigrati ed alle loro famiglie tramite le organizzazioni comunitarie.

In particolare abbiamo curato la preparazione di un opuscolo multilingue che presenta il nuovo sistema Workcover. Questo è piuttosto importante per i nostri membri, in quanto molti svolgono mansioni in ambienti rumorosi o che richiedono estremi sforzi fisici, così da risultare in un alto tasso d'infortuni.

I dirigenti del Sindacato Ferrovieri Australiani hanno svolto un ruolo determinante in diverse assemblee regionali indette per protestare la chiusura di linee ferroviarie provinciali. Più di 1000 persone hanno partecipato all'assemblea di Warrnambool e più di 800 a Colac. Altre riunioni si sono svolte in altri centri di provincia e simili incontri sono stati organizzati nella zona metropolitana per proteggere le linee di Upfield e Williamstown.

Il successo di questo fronte unitario tra sindacati e comunità è stato evidenziato dal comunicato del ministro Brown alla Confederazione Sindacale ed ai sindacati di settore che indicava come egli fosse disposto a negoziare il nocciolo dei cambiamenti proposti dal governo. Fino a quel momento il ministro aveva continuamente dichiarato che solo i tempi di attuazione delle riforme erano in discussione. Il ministro ha inoltre consentito che il processo di appalto delle linee provinciali venga sospeso per far sì che queste discussioni abbiano luogo.

Il movimento sindacale continuerà a lottare per salvaguardare i posti di lavoro, i termini contrattuali ed il diritto ad una giusta ed adeguata ricompensa per chi sia vittima di infortuni sul lavoro. Continueremo ad operare con altri nell'ambito della comunità per costringere il governo Kennett ad abbandonare i suoi crudeli e feroci tagli ai servizi pubblici, che incideranno maggiormente sui meno abbienti.

Trionfo morale ai liberali del W.A.

L'ex premier liberale Sir Charles Court, padre del neo premier Richard, disse durante la campagna che queste elezioni offrivano una scelta precisa tra giusto e sbagliato. La Coalizione ha strappato otto seggi ai laburisti.

I verdi hanno vinto un seggio, mentre i nazionali, che hanno raccolto meno voti di prima preferenza, ne hanno vinti quattro. I laburisti si sono consolati per il fatto che non hanno dovuto subire una sconfitta totale come quella accaduta al governo laburista del Victoria mesi fa.

Ora bisogna aspettare per vedere come si comporterà il nuovo governo. Sembra che Court abbia in mente un "piano di sviluppo" simile a quello di Jeff Kennett, ossia la riduzione del potere sindacale e la privatizzazione di vari enti governativi, che poi sarà l'agenda nazionale del partito liberale.

I liberali aspettano le elezioni federali per poter dare inizio a questa politica. Devono la loro vittoria all'incapacità del

Dopo lo scandalo della Royal Commission dell'anno scorso, la vittoria elettorale dei liberali del Western Australia a febbraio viene acclamata da molti come un trionfo morale



Il Premier del Western Australia, Richard Court

partito laburista di distanziarsi dalle conclusioni della Royal Commission che aveva denunciato tanti dei suoi membri.

Sì ai contratti nazionali di lavoro

Una stragrande maggioranza degli australiani pensa che l'attuale sistema di contratti di lavoro industriali dovrebbe essere mantenuto, secondo una recente inchiesta ANOP (Azienda australiana nazionale di sondaggi di opinione pubblica).

Il sondaggio di 1000 residenti australiani condotto lo scorso novembre dimostra che l'82 per cento degli intervistati ritengono che l'attuale sistema contrattuale, con salari minimi e termini di lavoro, deve essere preservato.

Solo l'11 per cento hanno affermato che questo sistema dovrebbe essere abbandonato, mentre il 7 per cento non erano sicuri.

Agli intervistati è stato chiesto di scegliere fra il sistema attuale e quello dei contratti individuali o di gruppo proposto dall'opposizione.

La maggioranza di coloro che sono a favore del sistema attuale hanno indicato che questo provvede una rete di sicurezza per tutti i lavoratori e che esso è un sistema più equo.

Dopo dieci anni di governo laburista ed avendo subito un periodo di recessione mai avuto nella storia di questo paese, questo desiderio di cambiare manda un preoccupante segnale di allarmismo al governo laburista federale.

E' un aspetto negativo della campagna attuale a cui il partito laburista deve stare molto attento.

Jason Di Rosso

Una tempesta di polemiche ha accompagnato il mese scorso la decisione di uno dei magistrati più noti di Sydney, Pat O'Shane, di respingere le accuse a carico di cinque donne che avevano "sfigurato" un tabellone pubblicitario di biancheria intima, in protesta contro la pubblicità sessista. L'aula del tribunale era scoppiata in un applauso quando il magistrato aveva concluso il suo intervento di dieci minuti sulla violenza contro le donne in una società dominata dagli uomini. Dopo aver respinto le imputazioni di danneggiamento doloso, ha aggiunto che "il vero crimine" in realtà era stato perpetrato dagli inserzionisti della Berlei, la cui pubblicità mostrava una donna che indossava solo biancheria intima, tagliata a metà da un mago armato di sega e la dicitura: "You'll always feel good in Berlei" (con Berlei addosso ti sentirai sempre bene). Le donne, di età fra i 21 e i 44 anni, avevano cambiato il testo in: "anche se sei mutilata, con Berlei ti sentirai sempre bene".

Pat O'Shane, che tra l'altro è la prima donna-giudice aborigena, ha detto di essere disgustata del fatto che il sistema legale venga invocato per proteggere la proprietà di compagnie pubblicitarie, che per vendere i loro prodotti usano immagini che incitano alla violenza contro le donne. Ha aggiunto che il gesto



Vittoria delle donne sul sessismo della Berlei

*Giudice giustifica la "punizione"
della pubblicità sessista*

delle donne accusate non è stato una "monelleria senza senso" ma è stato motivato da ira giustificata. La rabbia collettiva delle donne aumentava ogni volta che passavano davanti al tabellone, molto visibile, andando all'Università e tornando.

Il magistrato ha respinto la richiesta di risarcimento dei costi legali. Ha detto che le preoccupazioni sulla violenza contro le donne erano molto valide. Com'era prevedibile, anche questa volta l'industria della pubblicità ha tentato di difendere i propri interessi finanziari. Entro poche ore dal verdetto del giudice O'Shane, ha presentato reclamo presso il ministro della Giustizia del New South Wales e ha annunciato di voler fare appello al massimo livello dei tribunali, affermando che la decisione del magi-

strato ha creato urgenti problemi legali e etici, a cui era necessario fare attenzioni.

Tuttavia Pat O'Shane non si è mai ritirata dalle controversie, come non ha mai mancato di battersi per le cause che crede giuste. Dietro di lei vi è il sostegno di numerose donne, molte delle quali vorrebbero avere il coraggio di "sfigurare" i tabelloni pubblicitari.

Le donne in Australia tollerano sempre meno gli atteggiamenti che condanno la violenza

contro di esse. Il caso Berlei ha fatto seguito di poche settimane alla storia che è rimasta nota come "il caso dello stupro nel matrimonio" del Sud Australia, in cui il giudice Bollen ha assolto un uomo da sei imputazioni: cinque di stupro e una di tentato stupro. La vittima era la moglie. Il marito si è riconosciuto colpevole di violenza con lesioni, è stato condannato per questo a nove mesi di carcere ed è ora agli arresti domiciliari. La rabbia pubblica in questo caso è scoppiata non tanto perché la condanna è stata lieve, ma per i commenti del giudice, che riflettono la sua incapacità a capire i fatti più fondamentali dello stupro, e la sua totale ignoranza del livello di preoccupazione nella comunità per la violenza contro le donne.

Nel dare le sue istruzioni alla giuria, il giudice Bollen ha detto: "naturalmente non c'è niente di male se un marito, di fronte al rifiuto iniziale di un rapporto sessuale da parte della moglie, tenti, in maniera accettabile, di persuaderla a cambiare idea, e questo può richiedere un trattamento più duro del solito".

Quando la notizia raggiunse i giornali, vi fu un immediato scalpore. Molte donne eminenti, tra cui alcune delle più conservatrici politicamente, condannarono le dichiarazioni di Bollen. La forte reazione in questo caso potrebbe aver influenzato il Primo Ministro Paul Keating ad annunciare di recente, nel presentare la sua piattaforma in materia di questioni femminili, l'introduzione di programmi educativi sulla violenza domestica e sessuale, per giudici e magistrati. Un programma da lungo richiesto dalle femministe di tutta l'Australia, per migliorare gli atteggiamenti vecchi e superati dei giudici. Almeno su questo, il governo federale ha fatto la parte sua.

Vera Zaccari

"... ci siamo dati da fare per far rilasciare prima tutti gli antifascisti ..."

Come già riportato nel numero di febbraio di *Nuovo Paese*, è stata di recente ritrovata una cassa di importanti documenti relativi all'attività del movimento antifascista "Italia libera", attivo in Australia negli anni quaranta.

Nuovo Paese ha intervistato Tom Saviane, segretario e fondatore di "Italia libera", oggi ultraottantenne ma ancora arzillo e memore degli avvenimenti di quegli anni.

Come mai questi documenti erano stati nascosti?

E' successo così. Questi documenti li tenevo io, ce n'era una cassa piena. Nel 1946 ero un po' in disaccordo con la mia prima moglie e sono andato in Nuova Guinea. Non sapevo cosa sarebbe successo se avessi lasciato la cassa a casa, così ho deciso di portarla da un amico abruzzese che viveva in una fattoria nella zona ovest di Sydney. Lui l'ha poi passata a due amici suoi, comunisti, che abitavano a Surrey Hills. Quando io sono tornato dopo due anni, sono andato a trovarlo e gli ho chiesto dei documenti. Siamo rimasti d'accordo che un giorno sarei andato a prenderli. Invece nel frattempo lui è morto e io così non ho più saputo dov'era finita la cassa.

Cosa conteneva la cassa?

Tutta la corrispondenza della mia attività antifascista: ad esempio, quello che ho detto del vescovo Pilcher e di quel che aveva fatto per gli italiani, per libe-



Tom Saviane, con i documenti del movimento antifascista ritrovati a Sydney

rare gli italiani. Il vescovo aveva scritto una protesta e l'aveva mandata a tutti i parlamentari federali. Protestava per il fatto che non si riconoscesse la differenza fra fascisti e antifascisti, che si considerassero fascisti tutti gli italiani, e che Fantin (anarchico antifascista) fosse stato ucciso nel campo. Ed anche altri vi sarebbero stati uccisi - me compreso - se non fossimo riusciti ad uscirne presto. Io ad esempio sono riuscito ad essere rilasciato dopo tre mesi. Da quel momento in poi, non solo io ma anche i militanti di Melbourne, ci siamo dati da fare per far rilasciare prima tutti gli antifascisti e poi anche gli altri, perché di fascisti fra gli italiani ce n'erano pochi, pochissimi.

Quali erano le attività di Italia libera?

Durante la guerra si facevano i cosiddetti "prestiti della libertà", in modo da sostenere la guerra contro il fascismo: ecco, io facevo propaganda fra gli italiani perché dessero questi prestiti. Per questo ho anche ricevuto una citazione di onore firmata dal ministro Chifley per il mio lavoro proprio in questo campo.

E poi si facevano anche attività di informazione, di coordinamento, si orga-

nizzavano feste per la Croce Rossa, si raccoglievano anche fondi per i prestiti di guerra e vestiti per l'Italia.

E poi c'era il giornale, il Risveglio...

Sì, il giornale fondato da Alcorso, con informazioni che venivano soprattutto dalla Francia, dai gruppi antifascisti che erano in Francia. E poi si pubblicavano notizie locali, dei movimenti locali. Le copie del *Risveglio* sono conservate nella Biblioteca di Stato

Pensi che questi documenti che si sono trovati a distanza di tanti anni abbiano ancora una validità per la storia degli italiani in Australia?

Se si vuol far vedere cos'hanno fatto gli italiani in Australia, è vero che parte della storia la state sentendo adesso da me, ma è ovvio che anche questi documenti contribuiscono alla storia.

E per finire, che impressione ti ha fatto rivedere questi documenti dopo tanto tempo, alla tua età...

Sai, mi fa tanto piacere rivedere quello che ho fatto, che ho scritto quaranta o cinquanta anni fa.

Sergio Scudery

"Gli italiani nel NSW"

Jim Andrighetti, della Biblioteca di Stato del New South Wales, è il coordinatore del progetto "Gli italiani nel NSW", iniziato nel 1989.

Si tratta di un progetto congiunto con la Società Storica Italiana del NSW, che ha lo scopo di arricchire la documentazione sulle vicende dell'immigrazione e dell'insediamento degli italiani in questo Stato. Come suo contributo al progetto, la Filef di Sydney ha di recente donato alla Biblioteca una selezione dei suoi archivi.

Abbiamo chiesto a Jim Andrighetti di parlarci degli obiettivi del progetto "Gli italiani nel NSW"?

Uno degli obiettivi della Biblioteca di Stato del NSW è di raccogliere tutte quelle informazioni che possano documentare i vari aspetti della vita nel NSW. Ora, perché la documentazione storica sia fedele e completa, è necessario conservare documenti e testimonianze del contributo dato al NSW dagli italiani. E' questa la ragione per cui la Biblioteca collabora con organizzazioni e individui nella comunità italiana, per raccogliere materiale che in futuro sarà necessario ai ricercatori.

E di che tipo di documenti avete bisogno?

Siamo interessati a quei documenti che possano testimoniare le esperienze di famiglie e di individui italiani stabiliti nel NSW in un passato sia recente che lontano. Il nostro scopo è di rintracciare materiale che riesca a portare alla luce la vita della comunità italiana in tutti i suoi diversi aspetti: aziende, attività commerciali, club e associazioni.

Finora, che tipo di materiale siete riusciti a raccogliere?

Abbiamo già avuto il contributo notevole di diverse persone, quali mamma Lena Gustin, che ha donato al progetto la sua documentazione personale, compresa la corrispondenza; abbiamo ricevuto delle fotografie dalla famiglia Lorenzi, proprietari del ristorante "La veneziana" dal 1950 al 1976, un punto di riferimento molto im-

Un progetto della biblioteca statale per conservare la memoria storica della presenza italiana in NSW

portante per gli italiani nuovi arrivati di quei tempi. Più di recente la Biblioteca ha ricevuto molti documenti dall'Associazione Donne italo-australiane, dall'Associazione San Francesco e dalla Filef. Inoltre abbiamo ricevuto documenti di persone non molto conosciute, un capitolo della storia degli italiani nel NSW che ancora non è stato scritto adeguatamente.

E nei documenti che avete ricevuto dalla Filef, che interesse ci avete trovato?

Sono importanti perché documentano le attività di un'organizzazione progressista dai primi tempi, nel 1972, fino ad oggi, ed in diversi campi: condizioni di

lavoro, riforma delle leggi sull'immigrazione e la sicurezza sociale, promozione dello studio dell'italiano nelle scuole e della cultura italiana in genere. Inoltre è un complemento importante ai documenti già in nostro possesso sul movimento dei lavoratori in Australia.

Come mai vi interessa questo tipo di documenti? In fondo si tratta di materiale che la gente considera poco importante, o comunque di interesse personale...

Da troppo tempo la storia d'Australia è stata scritta dal punto di vista della classe media, anglocentrica, ignorando spesso il valore del contributo di comunità etniche diverse, come quella italiana. Da qualche tempo la Biblioteca si è ripromessa di migliorare questo squilibrio e far sì che le sue collezioni rappresentino maggiormente la diversità etnica dell'Australia.

Tutti quei lettori che vogliono contribuire al progetto sulla storia degli italiani, possono telefonare a Jim Andrighetti allo (02) 230 1506.

CBM



Una manifestazione del Circolo antifascista, C. Matteotti - Melbourne 1928 (collezione Cresciani)

Bilancio positivo per il Comites del NSW

Un rendiconto di tutte le attività del 1992

La preoccupazione della comunità per il futuro dell'insegnamento dell'italiano nelle strutture pubbliche è stata il tema principale della riunione di febbraio del Comites del NSW. Il Comitato, che si riuniva per la prima volta dopo le vacanze estive, ha anche dato il benvenuto al suo nuovo membro (il posto era vacante dal marzo scorso).

Precedentemente era stata anche presentata una relazione sulle attività svolte lo scorso anno, sia dal Comites stesso, che dai vari sottocomitati. Ne riportiamo qui di seguito i punti principali.

Riunioni

Nel '92 vi sono state due riunioni della struttura Intercomites, una ad Hobart e l'altra a Sydney, a cui hanno partecipato tutti i Comites d'Australia. Due delle riunioni mensili sono state aperte al pubblico (ad una di esse erano presenti anche membri del CGIE).

Purtroppo la mancanza di fondi ha impedito la visita del Comites del NSW alle comunità che risiedono in zone periferiche.

Insegnamento dell'italiano

Nel 1993 verrà lanciata una campagna di sensibilizzazione fra gli italiani. Essa mirerà a spingere i genitori e studenti a presentare direttamente ai presidi delle scuole una richiesta per l'insegnamento dell'italiano.

Informazione

Alla RAI sono state inviate critiche e suggerimenti riguardanti il programma "Italia News", mentre è stata chiesta la trasmissione in diretta di otto ore giornaliere di programmi dall'Italia.

Per quanto riguarda la Radio 2EA il Comites, a seguito della ristrutturazione dei programmi, ha inoltrato una protesta

al Consiglio di Amministrazione della SBS. Sempre a proposito della 2EA, il Ministro delle Comunicazioni è stato interpellato a proposito dei licenziamenti in atto.

Il Comites ha assicurato inoltre il suo appoggio alla radio multiculturale Sydney 2000FM, che trasmette da Leichhardt.

Infine, a causa delle pressioni della stampa, il Comitato ha deciso di dare in visione a chi lo richieda i verbali di tutte le sue riunioni mensili, che però non potranno essere fotocopiati.

Forum

Il Comitato dell'Italian Forum ha accolto gli osservatori del Comites. Questi hanno in seguito fornito delle raccoman-

dazioni sul contratto che il Forum stesso ha stipulato con la ditta Jarol, incaricata di realizzare il progetto.

Tra l'altro si raccomanda che non sia consentito ai futuri possessori di azioni della "Friends of Italy" di possederne più del 15% del totale.

Sport

Sono stati presi contatti con il rappresentante del CONI in Australia per ottenere che allenatori di calcio e di altre discipline possano venire in Australia gratuitamente.

Regioni

Il Comites è stato messo in grado di fornire un servizio di consultazione su tutte le Regioni italiane.

Parere obbligatorio

Infine il Comites ha proceduto al vaglio delle domande di contributo ministeriale presentate dalle Associazioni italiane ed ha dato il proprio parere obbligatorio. Alle Associazioni verrà anche indirizzato un bollettino Comites la cui pubblicazione è stata accettata in linea di massima.

S.S.

RADIO SYDNEY 2000

98.5 MHz - FM Stereo

Trasmette in lingua italiana

Mercoledì mattina
Dalle 8.30 alle 9.00

e

Mercoledì Sera
Dalle 19.00 alle 21.15

A true blue commie

As the nation mourned the loss of a great Australian few were aware of his reservations about capitalism and his staunch belief in a democratic socialist future

Humanitarian extraordinaire and eye specialist Fred Hollows succumbed to cancer last month.

It was a measure of his community standing that political leaders of many persuasions paid their respects notwithstanding his avowed working class roots and communist beliefs.

Hollows' generosity and sense of justice were an inextricable part of his political makeup.

Even at the end when cancer had almost consumed him, in a television interview, he said that people's ability to look after each other was what distinguished them.

Hollows began his odyssey to help others with the Gurindji tribe in northern Australia.

Since then his work to save the sight of Aborigines and other indigenous people in Third World countries has become legendary.

While sick himself Hollows worked feverishly to set up intra-ocular lens factories in Eritrea, Nepal and Vietnam to restore the sight of millions of cataract-blind people.

It was Hollows who instigated the National Trachoma and Eye Health Program to help Aborigines with eye disease by taking political action against governments and bureaucracies which ignored their responsibilities.

The tributes flooded in at the news of his death. However, the wide attention often ignored the ideas and ideals that helped design the person, personality, humanitarian that was Fred Hollows.

The following quotes give a glimpse. *Marx and Freddie Engels made the best analysis of capitalism that's ever been made.*

I'm looking for Socialism Mark IV. Capitalism is a recent phenomenon in the history of mankind and can't be the ultimate.

I think that some form of social organisation that gives people more equity and less alienation from the products of their labour is inevitable.

I often thought the first socialist state would come from New York, Chicago or Los Angeles; the places where people have seen the excesses of capitalism.

F.B.



Fred Hollows

Morto Fred Hollows, celebre chirurgo oftalmico

E' morto il 10 febbraio nella sua casa di Sydney il chirurgo oftalmico Fred Hollows, celebre e amatissimo tra gli aborigeni e nei paesi del terzo mondo per il suo instancabile lavoro contro il glaucoma e altre malattie, cause diffuse di cecità. Nato 63 anni fa a Dunedin in Nuova Zelanda, vincitore della medaglia per i diritti umani nel 1990 e nominato "Australiano dell'anno" nel 1992, Fred Hollows combatteva da cinque anni contro il cancro senza però rallentare, fino all'ultimo, la sua attività in Australia e all'estero. Lo sopravvivono la moglie Gaby e sette figli.

Il prof. Hollows aveva impiegato gli ultimi mesi di vita, malgrado i dolori

che lo affliggevano, al lavoro che da anni era la sua massima priorità: curare le malattie oftalmiche tra gli aborigeni e nei paesi poveri, dall'Etiopia al Nepal. Era contrario all'invio di medici bianchi nel terzo mondo, affermando invece la necessità di addestrare personale locale a eseguire le operazioni alla cataratta capaci di restituire la vista.

Il Primo ministro Keating ha descritto Hollows come "un grande australiano" e "un uomo di rara compassione e di ugualmente rara immaginazione, energia e abilità", mentre il leader dell'opposizione John Hewson lo ha definito "un'ispirazione per tutti gli australiani".

“Uomini d'onore”

*La Fourth Estate Ltd. pubblica in inglese
“Men of Honour”, la raccolta delle interviste
concesse dal giudice Falcone alla giornalista
francese Marcelle Padovani*

Questo libro, che esce in Australia dopo la morte di Falcone e Borsellino ed a poche settimane dalla cattura di Totò Riina, è ricco di quelle mortali ironie con le quali Falcone stesso si era abituato a convivere durante gli anni di lotta alla Mafia. La stessa ironia che condivideva col suo collega e amico d'infanzia Paolo Borsellino che, al tempo del maxi-processo di Palermo gli disse: “Giovanni, mi devi dare al più presto la combinazione della cassaforte del tuo ufficio. Perché se ti ammazzano come faccio ad aprirla?”

La Padovani racconta anche di come i due giudici passassero i pomeriggi a scrivere i propri annunci funebri per i giornali palermitani.

Ma sono soprattutto il coraggio e l'onestà di Falcone a risultare determinanti per garantire alla giustizia la col-

laborazione dei ‘pentiti’ più famosi come Tommaso Buscetta. Persino questi “uomini d'onore” riconoscevano in lui una statura morale non comune.

In un certo senso “Men of Honour” è uno studio etnografico di una arcaica subcultura meridionale che si è adattata sorprendentemente a cambiamenti sociali di portata storica.

Lo stesso linguaggio di Falcone rispecchia quello dell'analisi antropologica quando dice: “Io credo che sia la

manca di un senso dello Stato, di uno Stato inteso come valore interno, la causa ultima della distorsione dell'animo siciliano: il divario tra Stato e società ed il conseguente affidarsi in maniera eccessiva alla famiglia, al clan, al gruppo.”

Il materiale per questo studio è stato fornito a Falcone dai lunghi interrogatori ai pentiti quali Buscetta, Contorno e Mannoia che della mafia erano esponenti di rilievo.

In queste interviste viene fuori anche un'altro fatto poco noto della personalità di Falcone: l'impatto che lo studio della Mafia ha avuto sulla conoscenza che il giudice aveva di sé stesso. “L'imperativo categorico della mafia di dire la verità è diventato un principio cardinale della mia morale propria”.

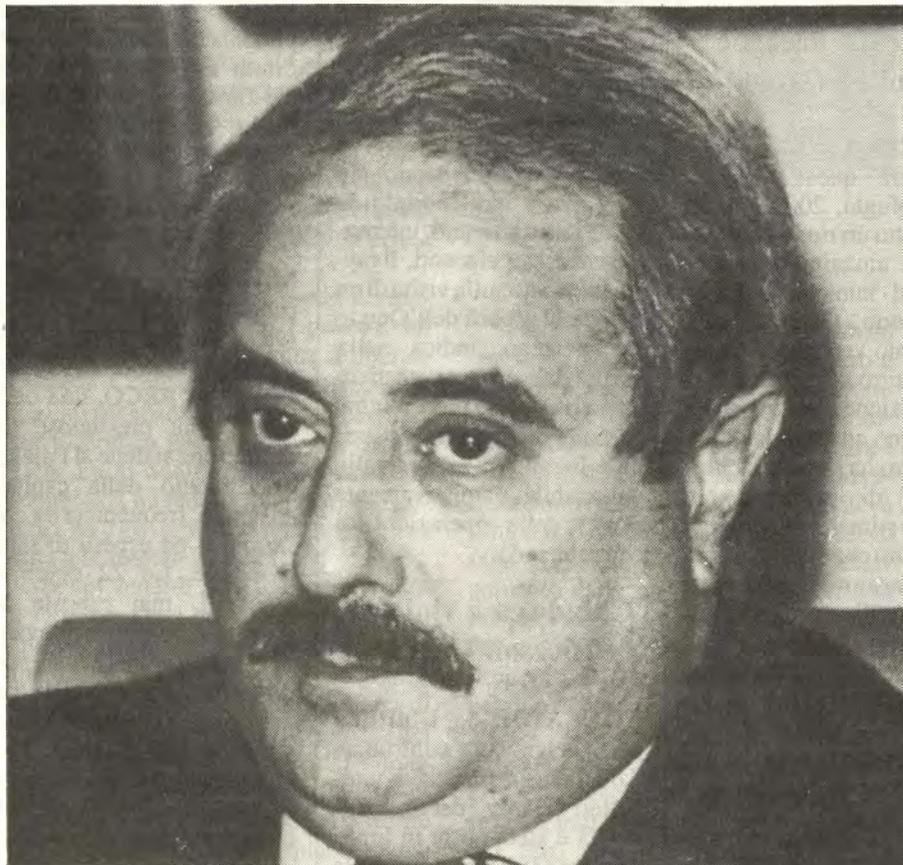
Altrove, invece, Falcone riflette sullo Stato di cui egli stesso è servitore. “Dovendo affrontare la realtà di una Mafia-Stato, mi sono reso conto di quanto questa sia più efficiente e funzionale del nostro Stato.”

Un commento simile era stato fatto da un'altro siciliano illustre, Leonardo Sciascia, in un libro sulle Brigate Rosse ai tempi del sequestro Moro. Sembrava impossibile che un'organizzazione italiana potesse essere fornita di una tale efficienza, precisione e disciplina.

Comunque è negli ultimi paragrafi del libro che Falcone stesso ci dà la drammatica spiegazione della sua morte dicendo: “Uno spesso muore perché non ha le alleanze giuste, perché non viene aiutato.”

In Sicilia, la mafia uccide i servitori dello Stato che lo Stato stesso non è stato capace di proteggere.”

Stephen Bennetts



Il giudice Giovanni Falcone

Tv di stato "invade" l'Asia

DARWIN - La tv di stato australiana ABC "invade" l'Asia. Il Primo ministro Paul Keating ha officiato il mese scorso al lancio della "Australian Television International" (Atvi) in 16 paesi asiatici permettendo a centinaia di migliaia di telespettatori muniti di antenne da satellite di sintonizzarsi ora ai notiziari speciali e i programmi appositamente selezionati dell'ABC. In un'area che si estende dalla Birmania e la Cina meridionale a nord alla Papua Nuova Guinea e Indonesia al sud, le antenne sintonizzate con il satellite "Palapa B2P" potranno ricevere otto ore al giorno di programmi prodotti dall'ABC, che ha stazionato a Darwin un team di 16 giornalisti responsabile dei notiziari e dei programmi di attualità. Il costo delle antenne satelliti supera i due mila dollari, ma è previsto l'acquisto in comune da parte di gruppi di famiglie o di interi villaggi. La selezione delle notizie, affermano i dirigenti, sarà più significativa per i telespettatori asiatici di quanto lo siano i servizi della "BBC World Service" dalla Gran Bretagna o del network CNN dagli Usa.

Al bando lo storico "nazista" Irving

CANBERRA - Il controverso storico britannico David Irving, che minimizza l'olocausto degli ebrei e sostiene che Hitler non ne era a conoscenza, si è visto rifiutare il visto di ingresso in Australia per una serie di

conferenze a marzo. Il ministro per l'Immigrazione Gerry Hand ha respinto la richiesta per il motivo che la sua presenza potrebbe causare disordini e violenza e sarebbe contro l'interesse pubblico. Irving, che nel passato ha già tenuto due giri di conferenze in Australia, ha presentato appello e afferma che il visto non gli potrà comunque essere negato perché sua figlia Beatrice di 25 anni si sposerà in aprile con un uomo di Melbourne. Lo storico, che di recente ha avuto accoglienze ostili in Germania ed è stato espulso dal Canada per aver dato false informazioni sulla sua visita, ha accusato il ministro Hand di piegarsi alle pressioni della lobby ebraica.

Australia accoglie 12 mila profughi

CANBERRA - L'Australia accoglierà quest'anno 12 mila profughi, 2000 più del 1992, sotto un rinnovato programma umanitario annunciato dal ministro dell'Immigrazione Gerry Hand. L'aumento verrà tuttavia assorbito entro la quota totale di immigrazione designata per quest'anno ad 80 mila unità. Il ministro ha ricordato che il numero di profughi nel mondo è stimato a 40 milioni, precisando che i 2000 visti in più saranno riservati dall'Australia per il reinsediamento di persone fuggite da aree di conflitto come la Bosnia e l'Iraq.

Multinazionale Usa "ingoa" biscottificio Arnotts

SYDNEY - Con un sba-

lorditivo voltafaccia la società di assicurazione Amp, il più grande azionista del biscottificio Arnotts (uno dei simboli nazionali, rispettato e amato da tutti) ha ceduto la maggioranza del suo pacchetto azionario alla multinazionale statunitense Campbell Soup. La Amp ha deciso di accettare 9,50 dollari per titolo per la vendita in massa delle sue azioni, riducendo la sua quota dall'8,46 al 2,3 per cento delle azioni Arnotts.

Coste indifese dal traffico di droga

CANBERRA - Lo studio annuale del Narcotic Control Board, che opera sotto l'egida delle Nazioni Unite al fine di aiutare i governi a limitare la coltivazione, produzione e uso di narcotici nelle quantità richieste per scopi medici e scientifici, afferma che l'Australia è aperta al contrabbando più intensivo e indifendibile da parte dei trafficanti internazionali di stupefacenti. Il rapporto, basato sulla visita di un gruppo di esperti dell'Onu lo scorso anno, indica nella vastità del perimetro costiero australiano (12 mila miglia, pari alla distanza tra Australia e Inghilterra) il bersaglio vulnerabile e relativamente sicuro delle operazioni di contrabbando.

Chiude casa vinicola Ricasoli-Hardy

ADELAIDE - L'ultima azienda vinicola controllata dalla famosa dinastia di viticoltori "Hardy" del Sud Australia è stata posta in liquidazione. Il fallimento della Hardy Wines, fondata nel

1853 dall'immigrato britannico Thomas Hardy, è conseguenza dell'acquisto della "Casa vinicola Barone Ricasoli" nel 1988 e delle perdite dell'azienda italiana che nel 1991 ammontarono a cinque milioni di dollari. Due dirigenti della Hardy, Wayne Jackson e Ian Gray, sono attualmente in Toscana per affrettare la liquidazione della Ricasoli, una apprezzata casa vinicola che ha 850 anni di vita, ritenuta la capostipite del vino Chianti in Italia. Nel 1988 quando non sembravano esserci acquirenti per la Ricasoli, la Hardy di Adelaide l'acquistò per 11 milioni di dollari ma l'operazione andò male sin dall'inizio. Con la fine della dinastia di viticoltori Hardy, l'unica importante famiglia vinicola nel Sud Australia è la Smith and Sons proprietari dei famosi vigneti Yalumba nella zona agricola di Angaston.

Successo di Iacobelli

MADRID - Sono andati a ruba i lavori di Aldo Iacobelli (vedi intervista in *Nuovo Paese*, novembre 1992) presentati ad ARCO, una delle mostre più prestigiose del mondo che si tiene al Palazzo di Cristallo della capitale spagnola, frequentata da collezionisti ed esperti di fama mondiale. Le 22 opere di Iacobelli, mai esposte ad Adelaide, comprendevano dei pezzi spiritosi in cui i suoi dipinti erano arrotolati in vasi da conserva di vetro e preservati con olio di semi. Paul Greenaway, il gallerista che ha curato la mostra prevede che parecchie riviste qualificate nel mondo parleranno delle opere dell'artista italo-australiano.

Il governo Amato più debole

*Con le dimissioni di Gorla e De Lorenzo,
il governo Amato diventa più debole*

“Un venerdì nero per Amato” è come è stato chiamato il venerdì 19 febbraio per il presidente del Consiglio Giuliano Amato, dopo le dimissioni del ministro liberale della Sanità Francesco De Lorenzo, il quale si è dimesso dopo l'arresto del padre per una tangente da un miliardo e settecento milioni, e del democristiano Giovanni Gorla (Finanze) che ha lasciato in anticipo rispetto a un possibile avviso di garanzia da parte dei giudici torinesi. Amato si è preso 48 ore per decidere: può salire al Quirinale col nome di due sostituti per integrare un esecutivo sempre più precario oppure tentare un rilancio e costruire una nuova compagine di governo capace di captare l'appoggio di Pds e Pri. E infatti il lunedì seguente ha deciso di scegliere la prima opzione.

Il rimpasto del governo vede il senatore Franco Reviglio (psi) passare dal Bilancio alle Finanze, mentre il liberale Raffaele Costa lascia l'incarico alle Regioni per sostituire il suo compagno di partito Franco De Lorenzo alla Sanità. Oscar Luigi Scalfaro, presidente della Repubblica ha dato il nulla osta al rimpasto, ed il governo è riuscito ancora una volta a scampare alla morte.

Ma nel venerdì nero delle dimissioni di Gorla e De Lorenzo si era arrivati davvero ad un passo dalla crisi. Ma alla fine Amato ha ritrovato il suo più grande alleato: lo stato di necessità, l'assenza di alternative, la paura della Dc (e anche del Pds) di scivolare verso elezioni immediate. Di certo, il rimpasto messo in scena non era ciò che il capo del governo sperava. Quante rinunce e quante marce indietro è costata l'ultima battaglia di Amato.



Giuliano Amato, Presidente del Consiglio

L'idea di rafforzare il governo con un rimpasto, anzi di dar vita ad un vero e proprio Amato-bis, cominciò a filtrare da palazzo Chigi già nello scorso autunno, dopo i primo aspri scontri tra i ministri Barucci e Guarino sulle privatizzazioni. Solo che Amato non voleva limitarsi a rimpiazzarsi Guarino. Voleva farsi lui stesso promotore di un allargamento della maggioranza al Pri e al Pds, inserendo gli uomini nuovi al posto dei ministri più sgraditi. Parlò del suo progetto a D'Alema del Pds. Amato fece persino un nome, quello di Vincenzo Visco come possibile ministro dell'Industria o delle Finanze. Ma D'Alema reagì energicamente: “Ti diffido dal trattare con singoli parlamentari del Pds. Noi entreremo solo in un governo molto diverso da questo”.

Intanto, il 28 febbraio circa 100.000

Un'anno di "Mani pulite"

Un primo bilancio di un anno di “Mani Pulite”: 130 arrestati, centinaia gli inquisiti, 25 parlamentari raggiunti da avvisi di garanzia. (Sono ormai sei i membri del governo con avvisi di garanzia sulle spalle).

La frana ha travolto grandi gruppi pubblici e privati e a un'anno dall'inizio delle indagini su Tangentopoli è arrivato il momento di cominciare a ricostruire. Il tempo è poco e se non si ricomincia a funzionare presto e bene si entra in una zona di grave rischio. *La Repubblica* propone quindi il licenziamento in blocco della nomenclatura e che entro due mesi il Parlamento vari una riforma elettorale uninominale a doppio turno, rinviando al prossimo Parlamento la discussione dell'elezione diretta del Presidente. Chiede quindi ché i giudici portino fino in fondo il loro lavoro, che l'immunità parlamentare sia abolita, che l'interdizione dei colpevoli dai pubblici uffici sia totale. Quindi vuole la sospensione del finanziamento pubblico ai partiti i cui segretari amministrativi hanno sistematicamente violato la legge.

persone hanno marciato a Roma in una manifestazione per il lavoro, che è subito diventata una manifestazione contro il Governo di Amato.

Il leader della Rete, Leoluca Orlando, ha dichiarato che solo con un nuovo governo si possa cercare di superare il problema della corruzione in Italia.

“Il governo di Amato deve uscire. Nuove elezioni libereranno il Paese da un sistema di corruzione unito a interessi mafiosi”.

La manifestazione è stata indetta da comitati lavorativi dalle fabbriche in tutta Italia.

Achille Occhetto, segretario del Partito Democratico della Sinistra ha dichiarato che la manifestazione era una profonda protesta contro la politica economica del governo Amato. “Noi stiamo lottando per lavoro e per lo sviluppo in questo Paese”, ha detto.

Mario Bianco

Italia Radio!

Andate a passare qualche giorno di ferie a Melbourne per trovare i parenti a Reservoir? Oppure avete pensato di finalmente vedere il Queensland? Vi potranno mancare gli amici, ma se vi portate indietro la guida delle trasmissioni australiane con gli orari dei programmi in italiano, che *Nuovo Paese* pubblica qui sotto, non dovrete stare mai senza ascoltare una voce italiana o i Ricchi e Poveri. Conservatela, è veramente indispensabile! Buon ascolto! (e buone vacanze).

ADELAIDE

5EBI FM 92.9 MHz

Lunedì, martedì: 7-8am; 5-6pm
 Mercoledì: 7-8.30am; 5-6pm; 10.30-11.30pm
 Giovedì: 7-8am; 5-6pm; 12-1am
 Venerdì: 7-8am; 3-3.30pm*; 5-6pm
 Domenica: 1-2am; 6-7pm

5UV 531 kHz

Martedì, mercoledì, giovedì: 8.30-9.30pm

5PBA FM 89.7 MHz

Giovedì 6.30-8pm

COAST FM 88.5 MHz

Mercoledì: 7-9pm

BRISBANE

4EB 105.3 kHz

Lunedì: 8-8.30am; 6-6.45pm
 Martedì: 8-8.45am; 6-6.45pm
 Mercoledì: 8-9.30am; 6.15-7pm
 Giovedì: 8-8.45am; 6.15-7pm
 Venerdì: 8-8.30am; 6.15-7pm
 Sabato: 7.15-8am
 Domenica: 12-1pm

MELBOURNE

3EA 1224 kHz

Lunedì a venerdì: 7.45-8.30am
 Martedì a venerdì: 3.15-4pm
 Sabato: 7-7.45pm
 Domenica: 7.45-8.30am; 7-7.45pm

3AK 1503 kHz

(Trasmittente Commerciale - trasmette solo in italiano ed in inglese: circa 10 ore al giorno in italiano dalle 7 di mattina a mezzanotte)

3ZZZ 92.3 MHz

Martedì: 3-4pm
 Giovedì: 10-11am
 Sabato: 11pm-3am

3CR 855 kHz

Martedì: 8.30-9.30pm*

PERTH

6EBA 95.3 MHz

Lunedì: 4.30-5.30pm
 Martedì: 5-6pm
 Mercoledì: 5-6pm
 Giovedì: 7.30-8.30pm
 Venerdì: 4-4.30pm
 Domenica: 8.30-9.30am; 10-11am

SYDNEY

2EA 1386 kHz

Domenica a venerdì: 7.45-8.30am
 Martedì a venerdì: 3.15-4pm
 Sabato, domenica: 7-7.45pm

2SER 107.3 MHz

Venerdì 6.30-7.30pm

2000FM 98.5 MHz

Lunedì, mercoledì: 8.30-9am
 Martedì: 4.30-5.30pm
 Mercoledì: 7-9.15pm*

Radio Skidrow 88.9 MHz

Lunedì: 7-8pm
 Martedì: 7-8pm

Quale città ha più ore di trasmissioni italiane alla settimana?

Melbourne ne trasmette circa 86 ore alla settimana, grazie principalmente dalle 10 ore giornaliere trasmesse dalla 3AK, la trasmittente commerciale (la quale, interessante, trasmette ogni ora il giornale radio in inglese, seguito subito dopo da quello in italiano). Adelaide ne ha 20.5, Sydney 16.25, Brisbane 8.5, Perth ne ha 6.5.

M.B.

*Programmi condotti dalla Filef

Sei nomine per "Ladro di bambini"

"Ladro di bambini" di Gianni Amelio è il film che ha raccolto il maggior numero di candidature - sei - ai "Nastri d'argento", il più vecchio riconoscimento cinematografico italiano, che sarà assegnato il 20 marzo a Roma. Amelio è candidato come miglior regista insieme a Pupi Avati (Fratelli e sorelle), Carlo Mazzacurati (Un'altra vita), Mario Monicelli (Parenti serpenti) e Maurizio Zaccaro. Nella cinquina dei migliori registi esordienti compaiono Mario Bechis (Alambrado), Carlo Carlei (La corsa dell'innocente), Aurelio Grimaldi (La discesa di Acla), Mario Martone (Morte di un matematico napoletano) e Pasquale Pozzessere (Verso Sud).

Molti i nomi nuovi tra gli attori che concorrono ai *Nastri*: Asia Argento, Anna Bonaiuto, Francesca Neri, Antonella Ponziani, e Stefania Sandrelli; Diego Abatantuono, Claudio Amendola, Carlo Cecchi, Enrico Lo Verso, Carlo Verdone.

**Buono omaggio per
i nostri lettori
sul retro copertina!**

WOMAD: Il mondo in musica

WOMAD (World Music Art and Dance) apparve per la prima volta in Australia al Festival delle Arti di Adelaide dello scorso anno.

Il successo della manifestazione eccedette le previsioni più rosee, tanto da convincere il Festival Centre Trust a ripetere la manifestazione il mese scorso

All'insegna dell'Anno Internazionale dei Popoli Indigeni e con l'appoggio finanziario della Campagna Nazionale contro l'Aids, decine e decine di artisti da tutto il mondo si sono ritrovati al Botanic Park di Adelaide per tre giorni di musica, danza ed arte.

Un pubblico entusiasta, (c'erano oltre diecimila persone alla serata d'apertura!), li ha ascoltati, applauditi, accompagnati e capiti in uno spirito di fratellanza ecumenica che da solo giustificava appieno la manifestazione. La disponibilità di cibi internazionali e di bevande ha contribuito a creare un'atmosfera da picnic senza incidente alcuno.

C'erano di tutti i tipi: molti gio-

vani, ma anche molti non più giovani, gente alla moda e tradizionalisti, capelloni e non, gli eccentrici e famiglie con i neonati in braccio, i bianchi i gialli ed i neri. Ad accomunarli le stesse sette note, trasformate in suoni e ritmi diversi da strumenti e da culture finora estranee una all'altra.

Si deve al cantautore inglese Peter Gabriel, uno degli ospiti straordinari

di quest'anno, l'onore di aver ideato questa manifestazione che è ormai al dodicesimo anno di vita e che si è svolta in numerose parti del globo. Il suo successo ovunque non è dovuto soltanto all'originalità del concetto e della struttura, ma soprattutto all'immediato e spontaneo riconos-

scere del valore universale della musica. Basta guardare allo schieramento di talenti internazionali che si sono susseguiti sul palcoscenico per rendersi conto di ciò: oltre all'applauditissimo Peter Gabriel con le sue ardite e riuscite fusioni di stili e ritmi, abbiamo visto Salif Keita dal Mali a ragione chiamato *la voce d'oro dell'Africa*, l'indiana Sheila Chandra

dalla voce limpida e dolcissima, i vivacissimi Mahlathini e le Mahotella Queens da Soweto in Sud Africa, gli Holmes Brothers, re del blues, da New York, il cantautore americano John Prine, i testi delle cui canzoni non possono che essere definiti poesia, S.E. Rogie dalla Sierra Leone, Szalai l'orchestra zingara ungherese, il quartetto di Terem da Pie-

troburgo, Zin Lan Liao che molti ricorderanno come co-autrice della colonna sonora del film di Bertolucci *L'ultimo imperatore*, la affascinante ballerina Germaine Acogny dal Senegal, l'impegnata Frankie Armstrong dall'Inghilterra, l'irlandese Jackie Daly, e colui che può essere considerato come la scoperta di quest'anno, cioè Geoffrey Oryema dall'Uganda. E non da meno sono stati gli artisti locali, a cominciare dagli applauditissimi Yothu Yindi che sono da considerare come gli ambasciatori dell'Australia in campo musicale, e poi il coro Cafe at the Gates of Salvation le cui sorprendenti armonie fanno di loro dei virtuosi, e Alistair Black l'unico bianco accettato dagli aborigeni come maestro del didgeridoo, il malese Dya Singh ormai stabilito in Australia e autore di musica indo-australiana, i Mambologists di Adelaide interpreti affiatati di ritmi sud-americani, i sorprendenti Not Drowning, Waving a cui si sono uniti i musicisti Telek della Nuova Guinea, il trio femminile Tiddas, e sia i ballerini aborigeni di Kunjal che quelli moderni del Meryl Tankard's Australian Dance Theatre.

E' impossibile rendere a parole la complessità di sensazioni auditive e visive che tutti questi artisti hanno saputo generare nel pubblico che li ha seguiti; possiamo solo invitarvi tutti a partecipare al WOMAD del '94, perché di certo questo evento si ripeterà l'anno prossimo diventando così un elemento essenziale del calendario musico-sociale non solo di Adelaide, ma di tutta l'Australia.

S.U.



Un partecipante al festival di musica "indigena", WOMAD, tenutosi ad Adelaide lo scorso mese



Woman bending over, by Sam Molinaro

Father's book

"Not in my book".
 "Not in my bloody book".
 He said as his head shook.
 And he gave me that same old look.
 As if I was worth about as much as a headless chook.
 Now with that sort of logic how is one to reason.
 I told him I hadn't read his book.
 He smiled and said
 "Well son I guess that's just your pigeon".
 Leaving me the rest of my life to wonder
 What was missing.

Gaetano Aiello

Sam Molinaro è nato ad Adelaide nel 1970, figlio di immigrati calabresi arrivati in Australia nel 1964. Ha studiato Illustrazioni al Collegio Tafe di Elizabeth e attualmente lavora a K-Mart. Sam ha disegnato la copertina di Nuovo Paese di questo mese.

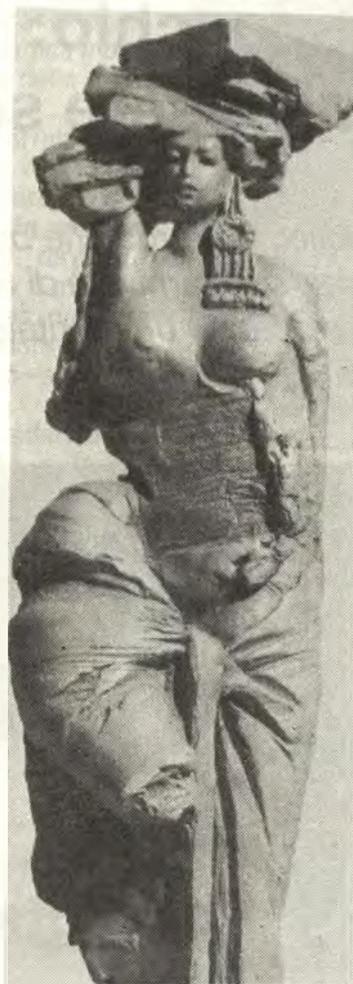
To live like a king
 Is to die like a clown
 And a gypsy in hell
 Is like a nomad in town
Mario Bianco

A te, caro papà
 Stella Polare, anima mia,
 solamente tu puoi capire
 Questa luna piena
 non sa niente
 di Loro
 Io sento la mancanza
 degli antichi Numi
 anche se mai li vidi
 con questi occhi terrestri
 Ma certa li riconosco.
 La luna
 sfuggente immagine
 come una visione splendida
 da Verità mi svia
 E' un'illusione
 che confondo per Luce
 come la falena che in moto disperato
 cozza senza orientamento.
 Dimentico che la Divina Scintilla
 è dentro
 il mio cuore
 Questo è il mio tesoro,
 la mia stella polare,
 che mi guida
 fino alla verità mia.
 Il mio cuore
 fù come una tomba
 da secoli e secoli
 coperta
 con una paura terrena
 che sembrava
 eterna
 Ma adesso
 il mio cuore
 è pieno
 di Luce
 Questo Tesoro Mio
 Divino ed Eterno
 è scoperto
 E danza
 mio padre
 per sempre.
Josephine Panozzo

La fiera delle ombre

I grand'uomini,
teste parlanti,
sputavano sentenze
ad un pubblico borioso
che si vantava
a stomaco pieno
di mete mancate
e di merdose glorie.
Miravano tutti
all'orgasmo collettivo
mentre tu ed io
ci flagellavamo l'anima
e cercavamo la pioggia
per mimetizzare
le lacrime amare,
ed il vomitorio
per purificare
in lunghi conati
il cervello stremato
da tante idiozie,
da false promesse
da menzogne candite
e dall'appiccicume
dei profeti rinati
ancora intenti
a proclamare
il vangelo dei persi.

Sergio Ubaldi



Cariatide di Vito Zaza

Una favola d'oggi

Quando la sera volge sul calare,
ricoprendo le glorie del mattino;
quando l'aria comincia a rinfrescare
e sussurrano le foglie nel giardino
l'essere umano, il più perverso e rio,
si rifugia in se stesso e prega Dio.
Gli si rivolge quasi timoroso,
sapendo di non esser molto buono
Lo vede così bello e luminoso
ed esita nel chiederGli il perdono
per le colpe commesse e resta inerme
in ginocchio pauroso come un verme.
Iddio lo guarda un pò severo e fa:
"Ti perdono ad un patto solamente:
non disturbare più l'umanità,
sii più onesto, più saggio e più clemente".
Posandogli la mano sulla chioma
sorridente con dolcezza e lo perdona.
L'uomo ad un certo punto pian pianino
si sente più leggero e s'addormenta
sereno, mentre già viene il mattino
a svegliare il garofano e la menta.
Anche l'uomo si sveglia e si distende
dimentico di quanto è capitato
d'ogni pensiero è scevra la sua mente
il patto fatto a Dio l'ha già scordato.
Ha fame e dà piglio ad un coltello
ficcandolo nel collo d'un agnello
i bianchi denti affonda nell'arrosto
e pensa: "Per i sogni non v'è posto".
Morale della favola: "Oh Signore!
Tu che sei tanto buono, in fondo in fondo,
anch'io Ti voglio chiedere un favore:
metti la pace e l'ordine nel mondo !!!"

Elio Peluso

Gaetano Aiello è nato nel 1966 a Adelaide. I genitori emigrarono dalla Calabria in Australia nei primi anni '50. Laureatosi nel 1990 in Giurisprudenza/Lettere all'Università di Adelaide, ora svolge pratica di avvocato.

Josephine Panozzo è nata ad Adelaide nel 1968 da genitori emigrati dall'Altopiano Veneto. Studia lingue e letterature straniere all'Università di Adelaide. Attualmente sta scrivendo il suo primo romanzo, A Better Life.

Sergio Ubaldi è nato a Tivoli nel 1949 ed è emigrato in Australia nel 1971. La sua carriera ha spaziato su diversi campi, ed ora si dedica a tempo pieno allo scrivere. Nel 1992 ha scritto la raccolta di poesie multilingui, "Between Two Worlds", pubblicata dalla Filet

Mario Bianco è nato nel 1967 ad Adelaide di genitori emigrati in Australia dalla Calabria nello stesso anno. E' il capo redattore di Nuovo Paese.

Elio Peluso è emigrato in Australia da alcuni anni ed ha risieduto a Sydney prima di trasferirsi ad Adelaide. Ragioniere di professione, scrive poesie per il bisogno di comunicare i propri valori.

L'artista allo specchio: Dina Panozzo e l'arte di essere se stessi.

Reduce dal successo di critica e di pubblico di Varda che bruta...poretta!, il lavoro da lei ideato e presentato durante il Carnivalè di Sydney, Dina Panozzo è tornata alla nativa Adelaide cercando un meritato riposo oltre che per rivedere la sua famiglia

La sua fama la ha comunque preceduta e siamo riusciti a farci concedere un'intervista rivelatrice per i nostri lettori.

Ciò che colpisce immediatamente nel conoscerla è la vitalità e la passione che è capace di esprimere in ogni gesto, in ogni battuta, come se il suo vero palcoscenico fosse tutto il mondo. Non che Dina reciti anche quando è fuori dal teatro, tutt'altro: la sincerità del suo comportamento, la chiarezza delle sue idee e la fermezza delle sue opinioni sono fuori discussione. Ciò che affascina è invece la teatralità dei gesti che accompagnano ogni sua frase, l'alternarsi di toni e cadenze nel parlare che sfrutta sapientemente l'intera gamma delle emozioni, oltre che l'espressività di un volto che modella naturalmente ogni sottile sfumatura di significato e d'intenzione.

"Sono cresciuta in una famiglia dove il parlare, gridare, ridere, gesticolare, ballare era cosa di tutti i giorni. I miei genitori, Maria e Bruno, ci hanno dato una vivacità - e dico "ci" perchè anche le mie sorelle Stella Oriana e Josephine si sono indirizzate in espressioni artistiche - che poteva trovare il suo sfogo naturale solo nell'arte", dice Dina. "Abbiamo tutti - aggiunge - il bisogno di essere ascoltati, di dirla come la pensiamo, di confermare la nostra realtà".

Si anima nel parlare, gli occhi le si accendono, mani e corpo scandiscono ogni parola.

Quando le chiedo se bisogna

essere un pò matti per essere artisti, mi cita Shakespeare "Great wits are sure to madness near allied/ and thin partitions do their bounds divide" poi ridendo aggiunge "La follia stessa è una forma d'arte: serve a farci scoprire pensieri ed attitudini diverse, a riscoprire il bambino dentro di noi. La follia è anarchica, spassosa, coraggiosa: proprio quegli attributi necessari per sopravvivere nel campo dell'arte!"

Dina ha cominciato a recitare ad Adelaide da giovane ed una delle prime parti fu quella del clown in *Sogno di una notte di mezz'estate*. Tale fu la sua bravura che i critici teatrali credettero davvero lei fosse un ragazzo! Accettata sia da NIDA che dal VCA - le due più prestigiose scuole di recitazione in Australia - scelse quest'ultima perchè "...era piena di tipi strani e c'era di tutto: aborigeni, greci, italiani etc..." Dopo la laurea si è trasferita a Sydney dove attualmente risiede.

"Amo Sydney - dice - è una città decadente, sfrontata, amorale, confusionaria, ma anche molto viva".

La sua carriera si è sviluppata in



cinema e televisione - molti la ricorderanno come la Jill Warner di *Richmond Hill* - oltre che in numerosi ruoli teatrali.

Varda che bruta...poretta! è il suo primo, riuscitissimo tentativo a scrivere e dirigere oltre che interpretare un lavoro teatrale articolato in tre lingue, l'inglese, l'italiano ed il dialetto veneto, con la collaborazione di Keith Gallash e Virginia Baxter.

Sulla scena Dina e l'immagine di se stessa creata da una telecamera oltre che dei video e due teleschermi giganti, rivivono un'esperienza comune agli emigrati della seconda generazione.

Nata a Tresche Conca, un paesino dell'altipiano di Asiago, ed emigrata

all'età di quattro mesi, Dina torna in Italia all'età di 30 anni sperando di "trovare le sue radici" e di "scoprire se stessa" mentre cerca di sgravigliare il mistero della tragica morte del padre e il problema della montagna, eredità materna.

"Il primo shock lo ebbi al mio arrivo a Roma. Indossai il mio vestito alla dolce vita e presi a parlare ciò che credevo fosse Italiano. Ma nessuno mi capiva, finché il direttore d'albergo non riconobbe il mio dialetto. "Parla come una vecchia mangia-gatti (l'epiteto allora in voga per i veneti). "Sì, - dissi io - sono una mangia-gatti!"

"Ero andata in Italia credendo che tutto si sarebbe risolto e invece sembrava che il mio stesso corpo stesse crollando a pezzi. Per i miei sorprendentemente introversi parenti i miei gesti "all'italiana" erano fuori posto, esagerati. Ma da dove venivano loro? Nel più elegante ristorante di Firenze scoprii, con orrore, di non essere che una monella australiana. Per i miei avi, sangue del



mio sangue, io ero improvvisamente un'altra magna-terra, venuta a prendersi la proprietà che loro erano rimasti a difendere, mentre fratelli e sorelle se ne erano andati a far fortuna in capo al mondo"

Da queste esperienze nasce la ricerca di se stessi, il processo di identificazione dei temi e dei

problemi che contribuiscono a creare la Dina Panozzo che oggi vediamo.

Lavoro originale, che avanza di molto la causa del multiculturalismo.

"All'inizio della mia carriera mi sentivo spaesata, impotente, confusa, incerta della mia identità. Oggi molto è cambiato, la faccia stessa dell'Australia è cambiata. Il multiculturalismo è un'espressione matura della psiche collettiva, anche se ci sono ancora cose che mi fanno arrabbiare: perché ad esempio distinguere fra Festival di Sydney e Carnivale, perché non farne tutt'uno e magari chiamarlo festival multiculturale di Sydney?"

Non capita sempre ad un intervistatore di godere tanto il proprio lavoro: avrei pagato volentieri il prezzo d'un biglietto per assistere alla rappresentazione che Dina ha messo su durante l'intervista; spero solo che la tournée australiana di *Varda che bruta* cominci presto!

S.U.

DANZA

Attenti agli indiani!

*In tournée in Australiana
il Teatro di Danza
degli indiani nord-americani*

Una delle colpe più gravi che si può ascrivere a Hollywood è quella di aver rappresentato come selvaggi senza cultura gli indiani del nord-America. Anche il film di Kevin Costner *Dances with Wolves*, premiato con l'Oscar nel 1991, non affronta a pieno il tema della cultura dei popoli indiani e chi avesse visitato i cosiddetti centri indiani negli Stati Uniti ai margini dei grandi flussi turistici non può averne tratto un'impressione lusinghiera.

Esiste ora l'opportunità di rimediare questa lacuna assistendo agli spettacoli che l'*American Indian Dance Theatre* terrà in varie città

australiane nel mese di marzo nell'arco di celebrazioni dell'Anno Internazionale dei Popoli indigeni. Questo gruppo, nato nel 1987, include musicisti e danzatori di più di 15 tribù indiane: dai Sioux ai Comanche, dai Navajo agli Cheyenne, dai Cree agli Assiboine, dagli Zuni ai Chippewa. Le loro danze ed i loro canti, nei costumi tradizionali ed originali di ogni tribù, sono una celebrazione di vita e della semplice ma profonda spiritualità di questi popoli.

Alla bellezza intricata e variegata dei costumi si unisce una musica i cui ritmi echeggiano ora le grandi pianure, ora i boschi del nord, ed ora i deserti dell'Arizona e del Nuovo Messico. Tutto un

mondo da scoprire, apprezzare e condividere, il cui messaggio fondamentale è quello del rispetto e della comprensione reciproca.

*Al Festival Theatre di Adelaide
dal 9 al 13 marzo.*



Le gioie delle donne

Le gioie delle donne è un documentario di 55 minuti che traccia il cammino della cantautrice Kavisha Mazzella per scoprire le canzoni perdute di una generazione vicina alla morte. Attraverso due continenti, il cammino di Kavisha ci porta nel cuore della comunità italiana di Fremantle ed all'isola di Ischia da dove proviene la sua famiglia.

Toccante, allegro ed a volte strambo, questo film cattura la possenza e singolarità degli straordinari personaggi che compongono il coro di donne Italiane chiamato appunto Le Gioie delle Donne. Questo coro ha assunto il carattere di un fenomeno accattivandosi le simpatie del pubblico dovunque si sia esibito.

Le Gioie delle Donne documenta le ultime vestigia della musica folclorica italiana tradizionale e include un filmato della premiata canzone di Kavisha "Lenzuola per le nozze". Questa canzone, ispirata alle sue esperienze con il coro ha vinto il premio dell'industria musicale del Western Australia del 1992 quale miglior canzone folclorica e la ABC Music stanno per lanciare un disco della colonna sonora del film.

Le Gioie delle Donne è stato diretto da Franco di Chiera, regista del documentario "L'artista, Il popolano" che ha ricevuto plauso internazionale.

Assieme a questa pellicola verrà presentato un cortometraggio di Elvira Vacirca intitolato *Il frutto del nostro lavoro*. Si tratta di un dramma ambientato alla fine degli anni '50 centrato sul personaggio di Lina, figlia di emigrati italiani che vivono nelle campagne del Vittoria. Quando le viene imposto di sposare un giovane contadino italiano, Lina fugge da casa e si rifugia in città. A Melbourne, Lina trova lavoro in una fabbrica d'abbigliamento e comincia gli studi serali per ampliare la sua educazione. Soggetta allo sfruttamento dei lavoratori immigrati, comincia a lottare per migliorare le condizioni di lavoro. Una serie di contrattempi non fanno altro che renderla ancora più decisa.

Il film è in italiano con sottotitoli in inglese. Il cinema Mercury di Adelaide ha organizzato due matinee alle ore 11 di giovedì 1 aprile e mercoledì 7 aprile. Per ulteriori informazioni chiamate Adele Hann al 08-410 0807.

Il **Magic Boot Club** ha ripreso le sue attività dopo la stasi natalizia. In programmazione per i prossimi mesi, una serie di novità cinematografiche italiane oltre che dei classici del nostro cinema. Mettetevi in contatto con la segreteria del Club del vostro stato per informazioni precise sui giorni e luoghi di proiezione, oltre che per tesserarvi!

In prima visione ...

Note e commenti sui films attualmente in programmazione

Unforgiven.

Rinasce il western, senza la mitologia di Hollywood e con tanti richiami agli spaghetti-western di Sergio Leone a cui Clint Eastwood deve la sua fama. E' un Far West dove la distinzione fra buoni e cattivi è difficile fare e dove clima e malattie pesano molto di più. Ottime caratterizzazioni da Gene Hackman e Morgan Freeman. (***)

Chaplin.

La storia autobiografica del grande attore comico, noto come Ridolini in Italia. Convincente interpretazione di Robert Downey Jr nel ruolo principale appoggiato da un cast di qualità. Il regista Richard Attenborough supera facilmente il problema del vasto arco di tempo da coprire (più di 70 anni), anche se lascia molti interrogativi sulla espulsione di Chaplin dagli Stati Uniti. (****)

The Bodyguard.

Storia d'amore non originale, che però si redime per la convincente recitazione di Kevin Kostner nel ruolo principale. Whitney Houston supera la prova del suo esordio cinematografico con facilità, anche se sono le sue canzoni a conquistare il pubblico. (***)

Accidental hero.

Dustin Hoffman, abilmente affiancato da Andy Garcia, da una brillante interpretazione di un barbone, eroe per sbaglio, a cui però viene rubata la gloria. Satira di costume che mette a nudo tante amare verità del mondo di oggi. (****)

Hear my song.

Non bisogna essere irlandesi per godersi questa deliziosa commedia! Uno di quei rari film dove la comicità nasce da spunti semplici ed originali e si esce dal cinema ancora sorridendo. (***)

Enchanted April.

Affittasi castello italiano sul mare. E con questo annuncio, letto in una Londra piovosa negli anni 20, che comincia una favola dolce per quattro donne inglesi che riescono a riscoprire la gioia di vivere e l'amore in quel luogo incantato. (****)

Night on earth.

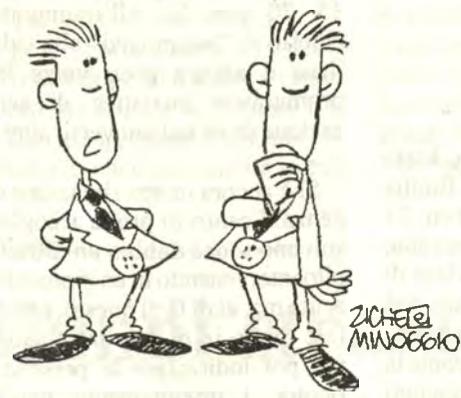
Cinque tassisti in cinque città del mondo: cinque avventure strambe narrate con gusto - specie l'episodio romano! (***)

S.U.

La nostra graduatoria:

(*) Mediocre (**) Discreto (***) Buono (****) Ottimo (*****) Eccezionale

ABBIAMO SCOPERTO CHE I POLITICI SONO TUTTI DEI MASCAZZONI
 ORA NON CI RESTA CHE SCOPRIRE CHI LI HA ELETTI.



I MILITARI A SALVAGUARDIA DELLA PACE...

A QUANDO I PACIFISTI IN DIFESA DELLA GUERRA?

Mita 93

IDROFOBO

NO. XENOFOBO.



MANOVRE DI AUTOASSOLVIMENTO DEI PARTITI

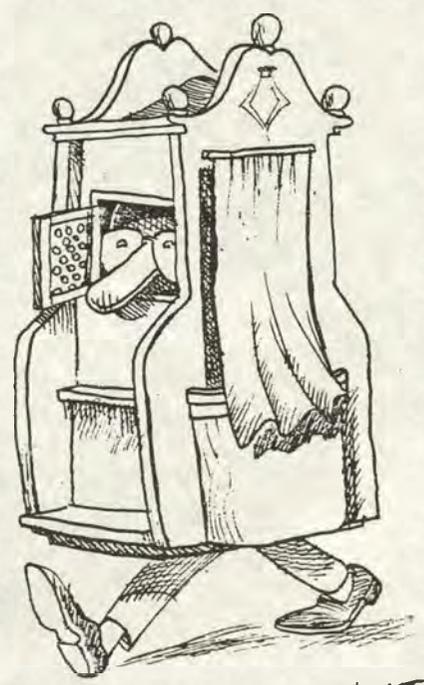
Risate di "Cuore"

E LE PULCI ABBANDONANO IL TOPONE.

IL CRAXI STA AFFONDANDO.



ALTAN.



* Garavilli

L'ON. GARBACE, COINVOLTO IN TANGENTOPOLI, GIRA DA DUE MESI IN CONFESIONALE PORTATILE.

L'Italia, nuovo paese d'immigrazione

Dalla sua unificazione ad oggi, l'Italia è stata soprattutto un paese di emigrazione. Si calcola che dall'Unità ad oggi siano espatriati almeno 30 milioni di italiani e tuttora ci sono nel mondo circa 5 milioni di connazionali che vivono all'estero.

Ora, proprio quando questa esperienza storica si sta concludendo, è sopraggiunto un fenomeno nuovo che ha colto l'Italia di sorpresa: l'arrivo degli stranieri da ogni parte del mondo, soprattutto dal Sud e dai Paesi del Maghreb.

Per rendere un'idea della portata delle trasformazioni profonde che stanno

avvenendo nella società italiana, basta citare alcune cifre: nella sola Emilia Romagna vivono cittadini di ben 71 nazionalità diverse. Come in Australia, anche in Italia si comincia a parlare di società multiethnica e multiculturale. Nel contesto sociale l'Italia si sta sprovincializzando, lentamente, e, nonostante la cultura delle Leghe, com'è già accaduto in Paesi quali l'Inghilterra, la Germania e anche l'Australia, tale processo richiede una trasformazione alquanto radicale delle strutture, della maniera di far politica e del modo di concepire il proprio paese. Ma la strada da percorrere in Italia è ancora lunga e faticosa.

Per fare un parallelo con l'Australia, diciamo che la problematica del multiculturalismo e dei diritti degli immigrati si potrebbe paragonare all'Australia di 15, 20 anni fa. All'immigrato viene chiesto di "assimilarsi" alla cultura italiana e ancora poco viene fatto per promuovere iniziative di sensibilizzazione degli italiani verso altre culture.

Si è ancora in una situazione di emergenza. I centri di prima accoglienza assolvono senza dubbio un difficile compito intervenendo in un momento di crisi acuta ma, al di là di questo, non possono fare molto in quanto mancano i canali per poi indirizzare le persone in difficoltà. L'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (erroneamente definito "alfabetizzazione", il che da sé denota una visione negativa dell'alunno), gestito come direttiva ministeriale dai Comuni, viene attualmente assegnato agli insegnanti elementari che, a prescindere dall'indubbio

impegno personale, spesso non sono in grado di assolvere al compito in maniera soddisfacente. Per quanto riguarda il lavoro, c'è da dire che il livello di scolarizzazione non determina il tipo di lavoro accessibile e molti immigrati oggi svolgono quei lavori che nessun italiano vuole più svolgere. Inoltre per molti, soprattutto mussulmani, ma anche cristiani, è difficile praticare la propria religione: mancano i luoghi per il culto e la preghiera, occasioni di incontro.

Il problema principale per gli immigrati è sicuramente quello della casa; molti



sono costretti a dormire in auto, in case o edifici fatiscenti, in baracche improvvisate. Si calcola che, perlomeno nella regione Emilia Romagna, il 57% degli immigrati vive in condizioni di grave precarietà. Spesso le soluzioni-dormitorio trovate, per lo più, in scuole, portano a problemi di convivenza.

Infine, la recente tendenza ad assorbire meno manodopera straniera a causa della recessione acuisce le tensioni e i conflitti sociali, aumenta le forme di intolleranza e di microcriminalità in cui

alcuni stranieri sono coinvolti.

Si tratta in fondo del panorama che è stato comune ad altri Paesi di immigrazione. E' quindi necessario identificare le condizioni ed i processi che possano consentire alla società italiana ed alle sue istituzioni (come la scuola, ad esempio), di diventare pluriculturali e pluriethniche senza per questo perdere o diminuire il senso di unità del popolo italiano; un discorso che in Australia si sta portando avanti da qualche anno a questa parte.

E' necessario riconcettualizzare il ter-

mine stesso "razzismo" nell'odierno contesto della società italiana e mondiale, promuovere la conoscenza dei processi psicologici e delle dinamiche sociali rilevanti, portare avanti pratiche educative e formative a livello di massa, senza cercare di semplificare la complessità della situazione attuale. Sarà necessario creare nel tessuto stesso della vita lavorativa, educativa e quotidiana, condizioni e risorse adeguate in direzione di una società pluriethnica e pluriculturale.

Chiara Cagliaris

Alunni stranieri nelle scuole italiane

I due terzi degli alunni stranieri nelle scuole italiane sono iscritti nella fascia dell'obbligo (elementari e medie) e ben il 90% nelle scuole statali piuttosto che nelle private. Un terzo dei bambini e ragazzi stranieri è di origine europea, un quarto di origine asiatica e un quinto di origine africana. Una quota del 30% che compete alla provenienza europea è ripartita in due parti uguali: la prima relativa agli undici paesi della Comunità, la seconda agli altri paesi europei. Fatto 100 il numero degli alunni stranieri, questi si ripartiscono per il 40% nelle scuole elementari, in parti circa uguali (22%) fra le medie e le superiori, e per il restante 16% nelle scuole materne. Rispetto a questa situazione media, i paesi europei non comunitari sono più presenti nelle scuole elementari, i paesi africani nelle scuole superiori, gli asiatici nelle scuole materne, il centro America nelle elementari.

Sono ben 114 le provenienze geografiche dei ragazzi stranieri presenti nelle scuole italiane. Al primo posto figura la Cina con il 9% del totale. Nella graduatoria seguono gli Stati Uniti, la Germania, la ex-Jugoslavia, il Marocco, la Polonia e l'Etiopia.

Queste indicazioni emergono dai primi risultati provvisori di una indagine curata dal Centro Studi Emigrazione di Roma per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche e svolta presso tutte le scuole italiane, di ogni ordine e grado,

sia pubbliche che private.

Secondo il professor Todisco, direttore della ricerca, in circa i tre quarti dei casi l'utenza straniera non crea problemi alle strutture didattiche in quanto i risultati scolastici raggiunti sono uguali a quelli dei compagni di classe italiani. Anzi vi è una percentuale, sia pure modesta (il 3%), di ragazzi stranieri più bravi di quelli italiani, anche se questo

non compensa però la percentuale opposta del 22% di ragazzi con rendimenti più bassi e di un 4% con rese addirittura scarsissime.

Le scuole che hanno risposto all'indagine del Cser nel 40% dei casi ritengono necessario un sostegno ai ragazzi stranieri in quanto le difficoltà più rilevanti sono riconducibili alla barriera linguistica. L'handicap della lingua è più sentito nelle scuole materne che non in quelle superiori, probabilmente perché nei livelli più elevati dell'istruzione partecipano ragazzi che sono da più tempo in Italia.

(da *Educare a partire dall'alto. Coordinamento Regionale Accoglienza Extracomunitari*)



Sanità: ecco le nuove regole

ROMA - Dal 28 febbraio è entrato in vigore il nuovo regime di pagamento parziale per prestazioni e farmaci. Interessa decine di milioni di italiani che superano i massimi di reddito fissati con il decreto fiscale varato nello scorso autunno. Per chi guadagna meno dei limiti decisi dal governo, restano in vigore le precedenti regole, vale a dire il meccanismo dei ticket.

Le nuove regole valgono per chi si trova al di sopra dei seguenti tetti di reddito: 30 milioni per una persona, 42 milioni per due persone, 50 milioni per tre persone e così via. Per ogni persona in più il tetto sale di cinque milioni. Per ogni ricetta farmaceutica, si dovranno pagare di tasca propria i farmaci fino al valore di 40.000 lire, più il 10% delle spesa eccedente.

Il Papa su Tangentopoli: tentazioni di Satana

CITTA' DEL VATICANO - "Opportuno" per Papa Wojtyla l'energico intervento del cardinale Camillo Ruini sulla questione morale.

Lo ha detto durante la visita alla parrocchia romana di Sant'Eusebio.

Il papa ha evocato Satana che insinua la "tentazione dell'avidità e del possesso" ed ha invitato la comunità cristiana a vivere "in profondità" le raccomandazioni del cardinale vicario.

Le riflessioni del pontefice non erano certo mirate esclusivamente alle vicende ita-

liane, ma il collegamento conclusivo della sua omelia con i fermi richiami del porporato obbligano a leggerle in chiave di "Tangentopoli". "Satana - ha dichiarato - fa leva sul naturale bisogno di pane, per insinuare la tentazione dell'avidità e del possesso, e si richiama alla consapevolezza del suo speciale rapporto con Dio, per muoverlo a desideri di potenza e di gloria umana".

Gli italiani abbandonano le grandi città

ROMA - Sono sempre più numerosi gli italiani che tendono ad abbandonare le grandi città a favore dei centri più piccoli. Una conferma di questa tendenza è venuta da una indagine condotta dal Censis, sulla base dei dati contenuti nella nuova edizione dell'Annuario generale dei comuni edito dall'Ici. Secondo i rilevamenti sono quasi un milione coloro che hanno abbandonato le 11 maggiori città negli ultimi dieci anni.

Sanremo: vince Ruggeri

SANREMO - Enrico Ruggeri con "Misteri" ha vinto la 43esima edizione del Festival di Sanremo. Secondo Cristiano De André con "Dietro la porta", seguiti dalla coppia Rosanna Casale e Grazia Di Michele con "Gli amori diversi".

A Napoli e a Firenze cessato allarme smog

NAPOLI - Il 28 marzo è stata

l'ultima domenica prevista dal "pacchetto" di contro-misure per frenare i livelli di inquinamento da smog a Napoli, dopo che i tassi di biossido di azoto avevano più volte superato le soglie di allarme o di semplice "attenzione".

Il divieto è stato rispettato in molti quartieri della città, gran parte delle contravvenzioni fatte dei duecento vigili urbani sono state concentrate nella zona est, nei quartieri di Barra e di San Giovanni.

Circolazione senza limitazioni il primo marzo a Firenze, contrariamente a quanto già deciso. Il sindaco ha revocato l'ordinanza con la quale, in seguito al raggiungimento durante i due giorni precedenti dei livelli di "attenzione" nell'inquinamento atmosferico, aveva predisposto il blocco della circolazione dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Sono infatti mutate le condizioni ambientali.

Un'altro prestigioso riconoscimento a Federico Fellini

ROMA - Il grande regista italiano sarà premiato per la sua brillante carriera cinematografica alla cerimonia di presentazione degli Oscar il 29 marzo prossimo a Los Angeles.

L'Oscar speciale a Fellini andrà "in riconoscimento dei suoi capolavori che hanno entusiasmato e deliziato il pubblico di tutto il mondo". Il regista ha già al suo attivo quattro Oscar per "La Strada", "Le notti di Cabiria", "8 1/2" e "Amarcord". Fellini andrà personalmente a Los Angeles il 29 marzo per

ritirare l'Oscar alla carriera.

Non conosce recessione l'industria del gelato

MILANO - E' in piena espansione l'industria del gelato.

Da una ricerca condotta dall'Unione Consumatori, risulta infatti che in Italia il giro d'affari attorno a questo prodotto supera ormai i 3.000 miliardi annui con una produzione di 400 mila tonnellate. Secondo i dati forniti a Milano in occasione della "Miad", la mostra internazionale dell'alimentazione dolciaria, il consumo annuo pro-capite di gelato è di circa sei chilogrammi.

Curioso l'andamento dell'import-export: nel '91 le esportazioni di gelato industriale sono state pari a 8.651 tonnellate, una cifra simile a quella delle importazioni (8.896 tonnellate).

Secondo l'Unione consumatori, la famiglia media italiana comincia a seguire il comportamento americano di conservare nel freezer numerose confezioni di gelato. Le "multipack" sembrano essere le preferite e nel '91 hanno registrato un aumento del 28 per cento di vendite.

C'è Formica nelle carte dell'Anas

ROMA - Sono stati inviati alla Procura di Milano gli atti raccolti dai magistrati romani che indagano sulla vicenda Anas, atti nei quali potrebbe configurarsi la violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti.

Health: the new rules

ROME - The new system of partial payment for medical services and medicines came into effect on February 28. It applies to tens of millions of Italians who exceed the income ceilings fixed by the maxi-decree issued last autumn. For those earning less than the limits fixed by the government, the previous rules still apply, that is the *ticket* mechanism.

The new rules apply to those who exceed the following ceilings: 30 million lire for one person, 42 million lire for two, 50 million for three and so on. For each additional family member the ceiling increases by 5 million lire.

The Pope on Tangentopoli: Satan's temptations

VATICAN CITY - "Timely" for Pope Wojtyla the strong comment by Cardinal Camillo Ruini on the question of morals. He said so during a visit to the S. Eusebio parish in Rome.

The Pope evoked Satan who sneaks the "temptation of greed and possessions" and invited the Christian community to live "deeply" the warnings from the Vicar Cardinal. The pope's reflections were certainly aimed not only to Italian events, but the conclusive linking of his omily with the stern warnings of the prelate oblige a reading in the Tangentopoli key. "Satan - he stated - acts upon the natural need for food to sneak in the temptation of

greed and possessions, and refers to his consciousness of the special relationship with God to move man to desires of power and human glory".

Italians fleeing big cities

ROME - An increasing number of Italians tend to flee large cities towards smaller towns. This trend was confirmed in a survey held by Censis, on the basis of data contained in the latest edition of the Cities and Towns Yearbook published by Ici. According to the survey data those who fled large cities in the last ten years number almost one million.

Sanremo Song Festival: victory to Ruggeri

SANREMO - Enrico Ruggeri has won the 43rd Sanremo Song Festival with the song "Misteri". Second came Cristiano De André with "Dietro la porta", followed by the duo Rosanna Casale e Grazia di Michele with "Gli amori diversi".

Smog emergency ceases in Naples and Florence

NAPLES - March 28 will be the final Sunday covered by the series of measures aimed at reducing the pollution levels of smog in Naples, after the levels of nitrogen dioxide had several times exceeded the alarm threshold or "concern". The prohibition was

adhered to in many city suburbs, and a large portion of the fines issued by city council wardens were centred east of the city in the suburbs of Barra and San Giovanni.

Traffic without restrictions in Florence from March 1, contrary to what had already been decided. The mayor has revoked the by-law pursuant to which, because air pollution had reached the "concern" level in the previous two days, he had ordered a traffic ban between 8.30am and 12.30pm and 2.30pm until 6.30pm. The reason: changed environmental conditions.

Prestigious award to Federico Fellini

ROME - The great Italian film director will receive an award at the Academy Awards presentation in Los Angeles next March 29 for his brilliant career. The Special Oscar to Fellini will be "as an acknowledgement for his masterpieces which have enthused and pleased the public the world over". The director already counts four Oscars, received for "La Strada", "Le notti di cabiria", "8 1/2" e "Amarcord". Fellini will attend personally in Los Angeles on March 29 to receive the award.

Icecream industry knows no recession

MILAN - The icecream industry is in full boom. According to a survey by the Consumers Association, the

turnover in Italy for this product exceeds by now 3,000 billion lire, with total manufacturing of 400 thousands tonnes. According to the data supplied at "Miad", the international confectionery exhibition in Milan, the per capita consumption of icecream is 6 kg.

The import-export trend is peculiar: during 1991 exports of icecream had reached 8651 tonnes, approximately the same tonnage as imports (8,896 tonnes).

According to the Consumers' Association the average Italian family has started to follow the American model in keeping numerous icecream products in the freezer. Multipacks appear to be the preferred product, having recorded a sales increase of 28 percent.

Formica in the Anas dossier

ROME - The dossier gathered by Roman magistrates enquiring into the Anas affair has been forwarded to Milan prosecutors. There appears to be grounds for charges of breach of the law relating to public financing of political parties.

*Subscribe
to
Nuovo
Paese*

La pillola amara di Clinton

Le grandi speranze che hanno accompagnato la vittoria presidenziale di Bill Clinton l'anno scorso sono calate lo scorso mese con una promessa mancata: il presidente si giustifica ma rischia il rigetto

Gli americani guardano con un certo sospetto a Clinton, che dopo aver promesso durante la campagna elettorale di non aumentare le tasse al ceto medio e di colpire solo i ricchi che guadagnano più di 100 mila dollari all'anno, si sta rimangiando tutte le promesse.

La "stangata Clinton", cioè di aumentare le tasse per curare l'economia malata, è stata presentata agli americani con ampio slancio retorico - non è patriota chi non è disposto a dare un "contributo" al benessere comune. Ma la classe media sembra non disposta a pagare per sanare la voragine del deficit federale. Nel suo discorso Clinton ha assicurato che il 70 per cento dei sacrifici fiscali sarà chiesto a chi guadagna più di 100 mila dollari all'anno, ma anche la fascia di reddito tra i 30 mila e i 100 mila dollari, - la maggioranza delle famiglie americane -, sarà colpita dalla stangata. E' la fascia che ha portato Clinton alla Casa Bianca credendo alla promessa di una ripresa economica senza troppi sacrifici. Se questa fascia si vedrà tradita dal piano Clinton, giudicando i sacrifici non equamente divisi, il successore di Bush vedrebbe scendere a picco il suo patrimonio di popolarità, essenziale per pilotare il suo piano tra le acque infide del dibattito congressuale: politicamente, con un enorme deficit i legislatori repubblicani avranno un'arma per abbattere le proposte di spesa dei democratici.

Era inevitabile che la realtà confrontasse le sue promesse - succede in quasi tutte le elezioni in tutto il mondo -, ma nel caso di Clinton, l'onda della realtà l'ha annegato più velocemente di quanto si pensasse. E quella annunciata lo scorso mese non sarà certo l'unica stangata di Clinton: il presidente ha dovuto ammettere che per finanziare il piano di riforma sanitaria che Hillary

Clinton dovrà completare entro la fine di aprile sarà probabilmente necessario un nuovo pacchetto di misure fiscali.

Inoltre, dopo aver condannato Bush per aver mandato indietro migliaia di haitiani, compresi anche quelli con validissimi diritti d'asilo, Clinton ha dovuto egli stesso fare marcia indietro quando ha capito che oltre 10.000 haitiani si erano preparati ad affrontare la pericolosa traversata all'atto della sua elezione. Intanto Clinton ha adottato la linea di Bush, almeno per adesso, ed ha implorato i potenziali immigrati di starsene a casa.

Le "scuse" di Clinton sono le solite, e veramente non c'è da meravigliarsi se Clinton abbia cambiato idea in una nazione onerata da dodici anni di abusi pubblici e d'abbandono da parte di Re-

agan e Bush che avevano gonfiato il deficit con l'escalation militare e gli sgravi fiscali ai ricchi, invece di investire in progetti che avrebbero migliorato la produttività. "Quando sono stato eletto non sapevo quanto fosse grave lo stato dell'economia", ha dichiarato Clinton; "Le cifre fornite da Bush erano erranee". Oppure la classica, "io cambio con le circostanze che cambiano e sarebbe assurdo pensare che gli americani pensino che io non lo faccia".

Gli americani comunque hanno finalmente visto il nuovo presidente affrontare il problema più pressante per loro: quella della crisi economica. Ma la cura ha già lasciato la bocca amara, prima ancora di aver ingoiato la medicina, a molti elettori.

M.B.



Le grandi questioni

Per avere un panorama generale, sono sei
le principali questioni che Clinton dovrà affrontare

L'economia

Clinton ha dichiarato il 19 febbraio che il suo governo inizierà il più grande programma di riduzione del deficit nella storia degli Stati Uniti. Ha promesso di risparmiare 500 miliardi di dollari nei prossimi quattro anni. La principale manovra del programma economico sarà un aumento delle tasse di circa 242 miliardi di dollari per il 1997, uno dei più grandi mai visti negli Stati Uniti. Inoltre ha dichiarato che spenderà altri 220 miliardi di dollari nell'economia nei prossimi quattro anni per programmi di addestramento e di progetti infrastrutturali (la costruzione di strade, ponti, treni veloci e comunicazioni fibro-ottiche), il che farà diventare più difficile la realizzazione della riduzione del deficit. E allora come ce la farà? L'amministrazione di Clinton sta studiando tutto per diminuire il deficit: l'introduzione di imposte daziarie come quella sulla benzina e altre forme di energia; oltre che la riduzione delle pensioni ai pensionati di alto reddito.

Sanità

Clinton dovrà cercare di coprire tutti senza però spendere troppo. La rinascita economica è stata la prima promessa, seguita poi dalla riforma del sistema sanitario. Sono 37 milioni gli americani senza l'assicurazione sanitaria. I datori di lavoro dovranno pagare sia l'assicurazione sanitaria ai lavoratori che contribuire a un sistema nazionale per i non assicurati. Ma Clinton vorrebbe anche introdurre un sistema universale, i cui dettagli sono poco chiari.

Bosnia

Tra tutti i problemi internazionali attuali, è la guerra civile nella Bosnia che riceverà la maggior attenzione dalla amministrazione di Clinton. Durante la campagna elettorale Clinton ha accusato Bush di non aver fatto nulla per fermare l'aggressione serba. Ma fino adesso anche Clinton non sta contemplando molto di più di ciò che Bush abbia mai fatto:

l'interdizione ai voli sopra la Bosnia e la revoca dell'embargo alla vendita di armi ai mussulmani bosniaci. Intanto i croati si meravigliano che gli Stati Uniti siano intervenuti in Somalia ed in Medio Oriente senza però far niente nella Jugoslavia. Forse il rischio, se intervenissero, di creare un nuovo Vietnam impone loro di non fare nulla.

Somalia

Ciò che vorrebbero gli statunitensi è di cedere il compito di mantenere l'ordine della Somalia nelle mani dell'Onu, diminuendo quindi la presenza delle forze armate degli Stati Uniti nel paese africano. Ma il principale problema rimane *quanto tempo* restare, e *che fare* visto che la presenza americana non ha portato, fino adesso, nessun miglioramento. C'è anche da considerare che sotto la veste di "missione umanitaria" per assicurare che gli aiuti alimentari raggiungano genti affamate, lo scopo dell'operazione "Restore Hope", è quella di stabilire un precedente per l'intervento militare nel Terzo Mondo e di difendere gli interessi economici e militari degli Stati Uniti.

Spese militari

La promessa di tagliare 60 miliardi di dollari dal bilancio militare di Bush in cinque anni è centrale al suo programma economico.

Commercio

Clinton è fondamentalmente, come il suo predecessore, un *free-trader*. E' essenzialmente d'accordo con il NAFTA, l'accordo di libero commercio del Nord America, ma dichiara che vorrebbe un'ulteriore protezione dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori. Ma molti sostenitori clintoniani nei sindacati, i gruppi ambientali e il Congresso, si preoccupano che NAFTA, se non è fondamentalmente negoziato, incoraggerebbe gli industriali a trasferire le fabbriche per approfittare dei bassi salari e scarsi regolamenti in Messico.

I seguenti sindacati acquistano Nuovo Paese per i loro iscritti:

VICTORIA

ALLIED MEAT INDUSTRY EMPLOYEES UNION (Tel. 662-3766) - AMALGAMATED METALWORKERS UNION (Tel. 662-1333) - AUSTRALIAN RAILWAYS UNION (Tel. 677-6611) - AUSTRALIAN TRAMWAY & MOTOROMNIBUS EMPLOYEES ASSOCIATION (Tel. 602-5122) - BUILDING WORKERS INDUSTRIAL UNION (Tel. 347-5644) - CLOTHING & ALLIED TRADES UNION (Tel. 347-1911) - LIQUOR TRADES UNION (Tel. 662-3155) - FEDERATED MISCELLANEOUS WORKERS UNION (Tel. 329-7066) - VEHICLE BUILDERS EMPLOYEES FEDERATION (Tel. 663-5011)

NEW SOUTH WALES

AMALGAMATED METALWORKERS UNION (Tel. 698-9988) - BUILDING WORKERS INDUSTRIAL UNION (Tel. 264-6471) - MISCELLANEOUS WORKERS UNION (Tel. 264-8644) - FEDERATED IRONWORKERS ASSOCIATION (Tel. 042/29-3611) - AUSTRALIAN INSURANCE EMPLOYEES UNION (Tel. 264-7477) - UNIVERSITY ACADEMIC STAFF ASSOCIATION (Tel. 264-9029)

SOUTH AUSTRALIA

AUSTRALIAN RAILWAYS UNION (Tel. 51-2754) - AMALGAMATED METALWORKERS UNION (Tel. 211-8144) - AUSTRALIAN WORKERS UNION (Tel. 223-4066) - FEDERATED MISCELLANEOUS WORKERS UNION (Tel. 352-3511) - FOOD PRESERVERS UNION (Tel. 46-4433) - VEHICLE BUILDERS EMPLOYEES FEDERATION (Tel. 231-5530)

WESTERN AUSTRALIA

FEDERATED MISCELLANEOUS WORKERS UNION (Tel. 322-686)

Se il vostro sindacato
non l'avesse ancora
fatto chiedetegli
di abbonarsi adesso!
Leggerete Nuovo Paese
gratis anche voi.

Una nuova alleanza: 1993 Anno Internazionale dei popoli indigeni del mondo

L'assemblea generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 1993 quale anno internazionale per i popoli indigeni del mondo per "rafforzare la cooperazione internazionale tesa a trovare delle soluzioni ai problemi che confrontano le comunità indigene in temi come i diritti civili, l'ambiente, lo sviluppo, l'istruzione e la sanità"

Gli studiosi hanno identificato, per differenze di lingua, costumi e tradizioni, più di 5000 gruppi indigeni nel mondo, intesi come i successori degli abitanti originali di un luogo, per un totale di oltre 300 milioni di persone in 70 paesi del mondo. Fra questi gli indiani nord-americani, gli Inuit delle regioni polari, gli aborigeni australiani e i maori della Nuova Zelanda. Più di 150 milioni vivono in Cina ed in India, oltre che nei paesi latino-americani.

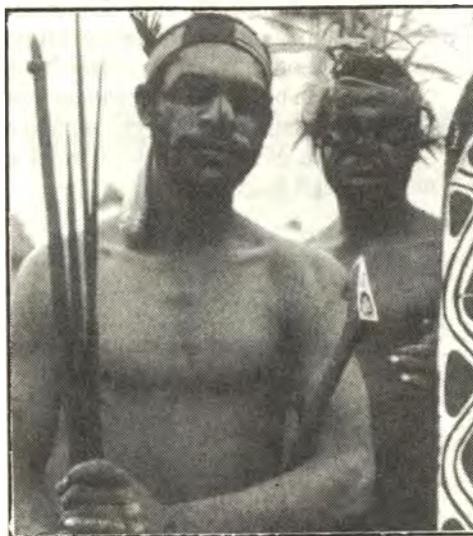
La politica di assimilazione seguita più o meno brutalmente dai poteri coloniali negli ultimi due secoli, ha causato la decimazione di questi popoli ed in alcuni casi il loro sterminio: nei casi più benigni si è visto l'asservimento degli indigeni e la perdita di valori storici e culturali la cui importanza, anche per i poteri coloniali, viene solo di recente riscoperta. Questa eredità di distruzione e morte è facilmente comprensibile citando solo alcune statistiche:

- la stragrande maggioranza degli indigeni in India vive in povertà assoluta;
- la longevità media degli indigeni della Russia settentrionale è di 18 anni inferiore alla media nazionale;
- la disoccupazione fra gli aborigeni australiani è di 5 volte la media nazionale.

E' solo da pochi anni che le comunità indigene sono riuscite a far sentire la propria voce nei fori più importanti, testimone la loro sentita presenza alla conferenza Onu sull'ambiente di Rio de Janeiro.

Le loro rivendicazioni si articolano sui seguenti punti:

- diritto alle loro terre ed alle risorse di esse;
- diritti civili;
- diritto all'auto-gestione e allo sviluppo autonomo;
- protezione dalla colonizzazione interna e dallo sfruttamento;



- protezione dell'ambiente;
- lotta alla discriminazione nei campi della sanità, istruzione e lingua;
- sopravvivenza culturale e diritto di praticare la propria cultura;
- protezione della proprietà intellettuale.

Nonostante si sia registrato del progresso in alcune parti del mondo - vedi ad

esempio la decisione danese di concedere l'autonomia alla Groenlandia, i guadagni fatti dagli indigeni canadesi rispetto al potere politico ed economico e la decisione dei governi del Messico, Colombia, Bolivia ed Argentina di adottare nuove leggi a favore degli indigeni, oltre che la fatidica sentenza della High Court australiana nel caso Mabo - c'è ancora molta strada da fare.

Agli indigeni non è concesso educare i propri figli nella loro lingua e con loro libri, molti sono soggetti a pressioni estreme verso l'integrazione, mentre ad altri è negato il diritto di controllare lo sviluppo economico e sociale del proprio ambiente.

Nonostante il valore di mercato dei medicinali che si rifanno a scoperte o metodologie indigene superi i 43 miliardi di dollari, le case farmaceutiche che le sfruttano raramente tornano parte dei profitti ai legittimi proprietari.

L'artigianato indigeno è soggetto a furti e sfruttamenti da parte di gente senza scrupoli, privando questi popoli non solo dei proventi ma di elementi essenziali della loro cultura.

Di fronte a questi scempi le popolazioni indigene hanno cominciato a far sentire la loro voce e ad articolare le loro proteste. L'anno internazionale dei popoli indigeni vuole essere l'inizio di una nuova alleanza basata sul rispetto e la comprensione reciproca.

S.U.

Truppe australiane ammazzano un somalo

BAIDOA - Le truppe australiane in Somalia facenti parte dell'operazione umanitaria "Restore Hope", hanno ucciso con un colpo 'arma da fuoco un secondo uomo somalo questo mese che aveva confrontato una pattuglia australiana di quattro soldati con un fucile. Secondo il dipartimento della Difesa australiana, all'uomo era stato ordinato dalla pattuglia di gettare l'arma, ma invece il somalo lo avrebbe alzato alla spalla per fare fuoco.

"E' poi stato colpito da un membro della pattuglia", ha detto il dipartimento in una dichiarazione scritta.

L'incidente è il secondo che coinvolge truppe australiane in due settimane. Un'altro somalo armato è stato ucciso nei pressi della capitale Mogadishu il 16 febbraio dopo una serie di scambi di fuoco con un'altra pattuglia australiana.

I soldati fanno parte di un contingente di 950 australiani inviato a mantenere la pace in Somalia e per assicurare che gli aiuti alimentari raggiungano le popolazioni affamate.

Bosnia: stupri. Femministe italiane scrivono all'Onu

ROMA - Iscrizione nei codici militari dello stupro come reato da punire con la perdita della cittadinanza; asilo politico in tutti i paesi delle Nazioni Unite per le

donne violentate in guerra, messa a disposizione delle strutture sanitarie alle donne stuprate in Bosnia perché possano abortire tempestivamente.

Sono le principali richieste che le femministe di "città sessuale" formulano in una lettera alle Nazioni Unite in cui propongono anche un processo mondiale contro stupro, clitoridectomia, infibulazione, sfruttamento domestico e prostituzione. Per il prossimo 8 marzo inoltre "città sessuale" invita le donne di tutta Europa a Ginevra, alla sede europea dell'Onu, per costituire un organismo definito "diplomazia femminista" "assise di donne che in contrasto con le diplomazie governative proiettino una visione sessuale della vita, unica via per superare tutti i razzismi".

Aiuti dal cielo per la Bosnia

ZAGABRIA - E' iniziata l'operazione statunitense del lancio di viveri e medicinali con i paracadute per la popolazione della Bosnia orientale.

Nella notte del 28 febbraio due Hercules C-130, partiti da una base Nato, vicino a Francoforte, hanno sorvolato le zone dove la scorsa notte hanno cominciato a paracadutare gli aiuti umanitari. Lanciati un milione di volantini scritti in croato e serbo, con l'alfabeto latino e quello cirillico, in cui si spiega che i carichi sono destinati agli appartenenti delle tre etnie e si consiglia a tutti di attendere (per ragioni di sicurezza) che i carichi atterrino prima di avvicinarsi.

Durante le cinque ore e mezzo, quanto è durata la missione volantini (prova generale dell'operazione vera e propria iniziata ventiquattro ore più tardi), i C-130 volavano ad un'altezza di circa 4700 metri a luci spente per evitare i colpi della contraerea e anche delle armi automatiche.

Fonti militari di Tuzla, dove si trova il comando delle forze musulmane della Bosnia orientale hanno comunicato che la precisione con cui sono stati lanciati i volantini fa presumere che anche l'operazione umanitaria avrà pieno successo e che la popolazione, almeno quella musulmana accoglie l'iniziativa di Washington "con grande ottimismo e simpatia".

Otto nomine britanniche a film australiano

LONDRA - I produttori australiani del film "Strictly Ballroom" (Sala da ballo) si dicono "estatici" per l'ottava candidatura agli "Academy Awards" britannici, comprese le nomine per il miglior film e per la migliore attrice Tara Morice.

L'estasi dei produttori è comprensibile, considerando che queste nomine britanniche seguono l'eccezionale responso di critica ottenuta negli Stati Uniti.

"Strictly Ballroom" è stato anche nominato nelle categorie della miglior sceneggiatura adattata da un libro, della miglior musica originale per film, disegno di produzione, costumi, colonna sonora e montaggio.

Gli "oscar" britannici, assegnati dall'Accademia del film e delle arti televisive, saranno presentati a Londra il 21 marzo.

Fbi: ci sono i terroristi a Manhattan?

NEW YORK - Risultato: cinque morti, due dispersi, mille e quaranta due feriti. Tutte le grandi multinazionali hanno sentito il perno dei loro affari tremare. Le due torri gemelle di Manhattan, dell'architetto Minoru Yamasaki, si sono svuotate dei loro cinquantamila funzionari. Le multinazionali della finanza si sono dovute allontanare per un attimo dal caos di un fumo denso e viscido. Questo è il peggior attentato nella storia americana, che oggi scopre come sono vulnerabili i sistemi urbani post-industriali.

Questo è l'attentato ai due gioielli del World Trade Centre di New York. Chi è stato e perché? E' stata una bomba ha confermato il capo della Fbi. Ci sono state molte rivendicazioni, qualcosa anche dal fronte di liberazione serbo. Difficile attribuire per adesso qualcosa di preciso a qualcuno.

**Abbonatevi
a
Nuovo
Paese**

Esportabilità del trattamento minimo

L'Associazione INCA-CGIL Australia - dopo le nuove disposizioni della riforma pensionistica in Italia, che già riducono fortemente l'area dei diritti pensionistici, in particolare per l'emigrazione l'area di accesso al trattamento minimo - esprime viva preoccupazione per quanto concerne l'interpretazione data dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale del regolamento CEE n. 1247/92, relativo all'esportabilità del trattamento minimo

Tale interpretazione infatti, ha come effetto immediato la non integrazione al trattamento minimo, nel calcolo delle prestazioni in Convenzione Internazionale della pensione virtuale. Ed ha, come conseguenza diretta sui pensionati, la

liquidazione di pro-rata di pensione irrisoria.

In aggiunta l'INPS sostiene che tale interpretazione vada applicata alle nuove domande ed anche alle domande attualmente in trattazione.

La forte riduzione dell'area di accesso al trattamento minimo - sono ora richiesti cinque anni di contribuzione effettiva - e l'impostazione di tutta la riforma pensionistica, con i suoi effetti a breve e lungo termine, trova ancora oggi situazioni sociali di profonda indigenza, anche all'estero. Il sistema di calcolo delle pensioni poste in liquidazione ancora oggi aveva come punto centrale il trattamento minimo - elemento necessario a garantire trattamenti pensionistici in linea con il vivere quotidiano. La riforma pensionistica non ha quindi ancora risolto la questione centrale di un sistema che ha sacche di povertà e che crea sacche di povertà.

INCA-CGIL

*Istituto Nazionale
Confederale di Assistenza*

ITALIAN MIGRANT WELFARE
ORGANISATION FREE SOCIAL
ASSISTANCE AND COUNSELLING

COORDINAMENTO FEDERALE

P.O. BOX 80 Coburg (Melb.)
3058 Vic. Tel. (03) 384-1404
352/a Sydney Rd., Coburg

VICTORIA

Melbourne
352/a Sydney Rd., Coburg, 3058

Tel. 384-1404 (lunedì, martedì,
giovedì e venerdì, 9-12.00)

Geelong

Migrant Resource Centre
151A Parkington St.
Geelong West, 3218

Shepparton

Shepparton Goulburn Valley
Trades & Labour Council
98 Nixon St., Shepparton 3630

Mildura

Trades & Labor Council
162 Seven St., Mildura, 3500
Tel. 23-7492 o 22-1926 (martedì
e giovedì, 4.30pm-7.30pm)

Swan Hill

22 Gregg St., Swan Hill, 3585
Tel. 32-1507

(lunedì - venerdì 9.30am - 4.30pm)

Wangaratta

30 Reid St., Wangaratta, 3677
Tel. 21-2666 o 21-2667

(lunedì - venerdì 9.30am - 4.30pm)

Springvale

5 Osborne Ave. C/- Community
Centre, Springvale 3171

Con presenze quindicinali al mercoledì

NEW SOUTH WALES

Sydney

4/34 East St. - Five Dock NSW 2046
Tel. 712 1948 e 712 2041 (lunedì 9am-

5pm, martedì-mercoledì-giovedì 9am-

1pm, venerdì chiuso);

Canterbury - Bankstown Migrant Centre

22 Anglo Rd. Campsie 2194

Tel. 789 3744 (lunedì 9am - 1pm)

Newcastle

35 Woodstock St., Mayfield, 2304
Tel. 67-2145 (sabato 1pm - 5pm)

Griffith

5/445 Banna Ave, Griffith, 2680
Tel. 069-64 1109

(lunedì e venerdì: 9.00am-12.00pm)

TASMANIA

11 Commercial Rd., Nth. Hobart. 7000
(lunedì e martedì dalle 6.00pm alle
8.00pm)

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide

15 Lowe St., Adelaide, 5000
Tel. 231 0908 (lunedì, martedì,
giovedì, venerdì 9am-1pm)

Salisbury

North Lane., Salisbury, 5108
C/- Jack Young Centre

Tel. 258-7286 (giovedì 9am-12am)

Hectorville

C/- APAIA

28B North Street Hectorville
Tel. 365 2261 (lunedì e martedì dalle
9am alle 12am)

Findon

C/- APAIA

266A Findon Road Findon
Tel. 243 2312 (martedì e venerdì
dalle 9 alle 12am)

A.C.T.

18 Nangor St, Warramanga, 2611
Tel. 92-1620 ultima domenica del
mese dalle 2.00pm alle 4.00pm.
presso l'Italian Australian Social Club

WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace,
Fremantle, 6160

Tel. 335 2897

(lunedì e martedì: 9.00am-1.00pm
mercoledì e venerdì: 1.00pm-5.00pm)

L'Associazione INCA-Australia ritiene che un'ulteriore riduzione degli importi dei pro-rata di pensione italiana è profondamente ingiusta e non tiene conto delle reali condizioni sociali degli italiani all'estero.

Sulla questione dei pagamenti di pensione ridotti che stanno arrivando ai pensionati, l'Inps sta adottando una procedura di ricalcolo dei pro-rata basata sulla svalutazione della nostra valuta rispetto al dollaro australiano e, conseguentemente, su valori della prestazione australiana più alti che avrebbero un effetto sull'esame reddituale. Il Patronato INCA-CGIL Australia esprime preoccupazione per una simile procedura se essa non dovesse avvenire contemporaneamente nei due paesi nel contesto dei due sistemi di sicurezza sociale perché vi sarebbe il rischio di una penalizzazione ai danni dei pensionati.

Altrettanto allarmante - ha dichiarato Marco Fedi, che è il responsabile dell'INCA-Australia - la situazione che si profila all'orizzonte, dopo l'emanazione del decreto legge n. 503 del 30 dicembre 1992, con l'incompatibilità tra lavoro e pensione di vecchiaia. Tale interpretazione dell'art.7 del decreto, il quale non prevede deroghe alla norma, porterebbe, da qui al 2002, ad un periodo transitorio durante il quale non sarebbe possibile svolgere attività lavorativa e percepire trattamento di vecchiaia.

In questo contesto è necessario, ha concluso Fedi, che i Patronati, anche quelli che operano all'estero, chiedano ai gruppi Parlamentari di modificare il decreto tenendo conto delle condizioni del mondo dell'emigrazione e delle differenze tra Italia e paesi convenzionati, soprattutto per quanto riguarda l'età pensionabile.

Coordinamento INCA-CGIL Australia
Tel. (03) 383 2255
Fax (03) 386 0706



PENSIONATI!!

20% di Sconto

**Assicuriamo casa e contenuto
Offerta esclusiva per 13 mesi (senza aliquota)**

**Telefonare al
(03) 478 5588**

Membri di Associazione dei circoli pensionati italiani del Victoria

Direttore: Antonio Cascone
A.H. 465 1588. *Assicuratore
qualificato da 20 anni*

Rappresentanti:
Lee Mammarella (Mobile)
(018) 377 057
Georgio Paolucci A.H. 336 4117



**ITALIAN
INSURANCE
BROKERS**

L'assicuratore amico dei pensionati

Sede centrale: 372 High St Preston 3072

Uffici a : • Thomastown • Preston • Mill Park • Tullamarine • Coburg

"Cascone pensa a voi"

SBS TV CANALE UHF

Mese di marzo

7 - domenica	9.30am - Campionato italiano di calcio. 12.00pm - Italia News.
8 - lunedì	11.30am - English at work. Con l'introduzione in italiano.
10 - mercoledì	10.30pm - Il decimo clandestino. Film di Lina Wertmueller.
12 - venerdì	11.55pm - Ultimo minuto. Film di Pupi Avati del 1987.
14 - domenica	11.00am - Campionato italiano di calcio. 1.30pm - Italia News.
15 - lunedì	2.30pm - English at work. Con l'introduzione in italiano.
18 - giovedì	11.30pm - Lo zio indegno. Film del 1989 con Vittorio Gassman e Giancarlo Giannini.
19 - venerdì	7.30pm - The De Medici Kitchen. Seria di cucina toscana.
21 - domenica	11.00am - Campionato italiano di calcio. 1.30pm - Italia News. 9.30pm - Ultras. Film di Ricky Tognazzi, figlio del noto attore Ugo Tognazzi.
22 - lunedì	3.45pm - English at work. Con l'introduzione in italiano.
24 - mercoledì	4.15pm - Gae Aulenti: Architect and Designer.
26 - venerdì	4.15pm - Tv Ed. In Italiano, puntata numero 4.
27 - sabato	7.30pm - The De Medici Kitchen. Seria di cucina toscana. 4.00pm - I ragazzi del muretto. 11.45pm - Un giorno in pretura. Film del 1954 con Sophia Loren e Alberto Sordi.

I programmi ad Adelaide andranno in onda con 30 minuti di anticipo rispetto agli orari indicati nel programma.

SPETTACOLI

Adelaide

Cinema

Mediterraneo

Piccadilly

Night on Earth

Capri

Sydney

Cinema

Mediterraneo

Pitt Centre

Il ladro di bambini

Mandolin

Enchanted April

Pitt Centre; Double Bay;

Cremome

Melbourne

Cinema

Mediterraneo

Longford, Toorak Rd

Enchanted April

Dendy Brighton; Village Rivoli

Where angels fear to tread

Carlton Moviehouse

Ladro di bambini

Cinema Nova, Carlton

Perth

Cinema

Mediterraneo

Il Ladro di bambini

Cinema Paradiso, Northbridge

Alla 5 EBI

La mezz'ora della
FILEF di Adelaide

Ogni venerdì dalle
3.00 alle 3.30pm
dagli studi della 5EBI
(onde 92,9 FM)

La radio italiana
presenta un
programma di attualità
e informazioni a cura
della FILEF

Nuovo Paese

New Country

Mensile di politica ed attualità della
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie
Aderente alla FUSIE

Direttore responsabile

Frank Barbaro

Direttore

Bruno Di Biase

Caporedattore

Marlo Bianco

Redazione ADELAIDE:

15 LOWE ST., ADELAIDE, 5000

TEL. (08) 211 8842

FAX. (08) 410 0148

Frank Barbaro, Sergio Ubaldi,
Peter Saccone, Nicoletta Romanelli,
Tiziana Sestili.

Redazione MELBOURNE:

276A SYDNEY RD., COBURG, 3058

TEL. (03) 386 1183

Patrizia Corso (Resp.),

Franco Lugarini, Lorella Di Pietro,
Francesca Primerano, Giovanni Sgrò,
Gaetano Greco, Marco Fedi.

Redazione SYDNEY

423 PARRAMATTA RD.,

LEICHHARDT, 2040

TEL. (02) 568 3776

FAX. (02) 568 3666

Sergio Scudery (Resp.),

Bruno Di Biase, Elizabeth Glasson,
Frank Panucci, Nina Rubino,
Cesare Giulio Popoli, Vera Zaccari.

Redazione PERTH

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio Petriconi,

Giacinto Finocchiaro, Enrico Dovana,

Saverio Fragapane.

NUOVO PAESE is published by the

FILEF Co-operative.

Administration & Publicity:

Mario Bianco

15 Lowe St. - Adelaide 5000

Abbonamenti (Subscriptions)

Annuale \$25 (sostenitore \$30), estero \$45

Gli abbonamenti possono avere inizio
in qualsiasi periodo dell'anno.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*

15 Lowe St. - Adelaide SA 5000

Printed by Arte Grafica Printing Pty.Ltd.

Australian cover price is recommended
retail only.

Publication N° SBF 1968. ISSN N° 0311-6166

N. 1 (357) Anno 20

GENNAIO/FEBBRAIO 1993



Le tessere della Filef
per l'anno 1993 sono
disponibili presso le
sedi dei vari stati.

Lotta con noi per
i diritti dei lavoratori
emigrati in Australia.

Tariffe:

- Tessera \$10
- Tessera e abbonamento

a Nuovo Paese \$25

Iscriviti anche tu!

MELBOURNE

276A Sydney Road

Coburg 3058

Tel. (03) 386 1183

SYDNEY

423 Parramatta Road

Leichhardt 2040

Tel. (02) 568 3776

ADELAIDE

15 Lowe Street

Adelaide 5000

Tel. (08) 211 8842

To **Nuovo Paese,**

15 Lowe Street Adelaide SA 5000

NOME

INDIRIZZO

CODICE

TEL

***Abbonati a Nuovo Paese, lo riceverai regolarmente
a casa ogni mese! Basta compilare e spedire
il tagliando qui sopra insieme ad un assegno
intestato a Nuovo Paese Co-operative.
Abbonamento annuo \$25.00 (Australia),
\$30.00 (sostenitore), \$45.00 (estero).***

RADIO SYDNEY 2000

La radio Multiculturale

Annuncia che le trasmissioni in lingua italiana avranno il seguente orario:

MERCOLEDI' Mattina

Dalle 8.30 alle 9.00

MERCOLEDI' Sera

Dalle 19.00 alle 21.15



I programmi sono realizzati dalle principali associazioni italo-australiane tra cui la FILEF - Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie

e con la preziosa collaborazione di Musica Giovane

TWO FOR THE PRICE OF ONE OFFER

"STOLEN CHILDREN"®

**CUT THIS COUPON OUT AND PRESENT AT
PICCADILLY CINEMA AND RECEIVE
ONE FREE TICKET WITH THE PURCHASE OF
A FULL PAYING TICKET**

VALID: MONDAY, WEDNESDAY, THURSDAY, FRIDAY
OFFER EXPIRES 18th MARCH 1993